Allegato A) alla Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 01 del 01/02/2022

CONSORZIO OVEST SOLIDALE

Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011
NOTA DI AGGIORNAMENTO

IL PRESIDENTE	IL VICE SEGRETARIO DEL CONSORZIO
Eugenio AGHEMO	Dott.ssa Giuseppa MESSINA
Firmato in originale	Firmato in originale

I N D I C E

SEZIONE STRATEGICA (SES) 4
PRESENTAZIONE 4
GLI INDIRIZZI STRATEGICI 5
LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO 9
Collegno 9
Grugliasco 9
Rivoli 9
Rosta 10
Villarbasse 10
LA POPOLAZIONE INSEDIATA 10
Gli anni '80 10
Gli anni '90 11
Il primo decennio del nuovo secolo 12
Indici demografici e struttura nel 2021 12
LA POPOLAZIONE ASSISTITA 13
IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO 14
Risorse professionali e assetto organizzativo 14
Risorse tecnologiche 15
Risorse finanziarie 16
MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 19
MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 19
SEZIONE OPERATIVA (SEO) 23
PRESENTAZIONE 23
PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI 23
Descrizione dei programmi motivazione delle scelte 23
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 26
Programma 1- Organi istituzionali 26
Spese per la realizzazione del programma operativo 26
Programma 2- Segreteria generale 26
Spese per la realizzazione del programma operativo 26
Risorse umane impiegate 27
Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 27
Spese per la realizzazione del programma operativo 27
Programma 8- Statistica e sistemi informativi 27
Spese per la realizzazione del programma operativo 28
Programma 10- Risorse umane 28
Spese per la realizzazione del programma operativo 28
Programma 11- Altri servizi generali 28
Spese per la realizzazione del programma operativo 29
Risorse umane impiegate 29
MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 30
Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 30
Spese per la realizzazione del programma operativo 36
Risorse umane impiegate 36
Programma 2 – Interventi per la disabilità 38
Spese per la realizzazione del programma operativo 41
Risorse umane impiegate 42
Programma 3 – Interventi per gli anziani 43
Spese per la realizzazione del programma operativo 45
Risorse umane impiegate 46
Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione 47
Spese per la realizzazione del programma operativo 49

Risorse umane impiegate *49*
Programma 7- Interventi di supporto. – programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali *51*
*Spese per la realizzazione del programma operativo ***..... *52*
Risorse umane impiegate *52*
PARTE SECONDA. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2022/2024 53
PARTE TERZA. PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 76

SEZIONE STRATEGICA (SES)

PRESENTAZIONE

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali. Due in particolare gli articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione del Consorzio: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione. In sintesi:

- La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ed è organizzato in due sezioni: quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, quella operativa il bilancio di previsione. Il DUP deve essere presentato dall'organo esecutivo al "Consiglio Comunale" entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente al bilancio di previsione il CDA presenta all'Assemblea una nota di aggiornamento del DUP.

- Il PEG deve essere deliberato nella prima seduta dell'organo esecutivo dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20gg. dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio di previsione. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi. Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG, come già stabilito dal D.Lgs. 174/2012.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio al quale i Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.
Nello specifico le linee programmatiche da realizzare nel quadriennio sono finalizzate a dare attuazione – alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – alla legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004 n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".
I Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione insediata, considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi già sviluppata negli anni precedenti, provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato nell'ambito intercomunale.
Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l'impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI

La situazione sociale del territorio Consortile appare difficile a seguito dell'emergenza Covid: la cessazione di molte attività produttive e commerciali e la chiusura delle scuole e dei servizi educativi hanno indebolito l'economia e alcuni gruppi sociali risultano in affanno; stiamo assistendo ad un allargamento delle diseguaglianze e alla creazione di nuove. A causa della crisi sanitaria si è assistito ad una drammatica diminuzione rispetto all'anno 2019, del PIL (−17,7%), del reddito disponibile, delle ore lavorate (−20%) e dell'occupazione (−1,9%). Dopo la sostanziale stagnazione dei primi due mesi del 2020, il sopraggiungere dell'epidemia ha infatti investito il mercato del lavoro con cali dell'occupazione tra marzo e giugno senza precedenti.
La perdita improvvisa di reddito patita da molte famiglie che prima della pandemia erano in condizioni economiche certamente modeste, ma non di povertà vera e propria, durante il lockdown è aumentata la richiesta di sostegno per acquistare cibo sia presso i servizi comunali, sia nelle varie associazioni del territorio consortile. Proprio l'aumento delle persone e delle famiglie che non ce la facevano neppure a mettere cibo in tavola ha indotto il governo a stanziare fondi da distribuire ai comuni per fronteggiare la situazione, poi a istituire una sorta di Reddito di ultima istanza temporaneo. Secondo un rapporto di Action Aid (2020) pubblicato a fine ottobre 2020, c'è stato un raddoppio dei poveri assoluti. Secondo queste stime, due milioni di famiglie sono entrate o entreranno in povertà assoluta entro la fine dell'anno, aggiungendosi al milione e 700 mila che già vi si trovavano.

Tale contesto sociale ha richiesto agli operatori del Consorzio, nei primi mesi dell'anno 2021, un impegno significativo nell'elaborazione del regolamento sulle misure di contrasto della povertà e dell'assistenza economica al fine di dare risposte appropriate e sollecite ai bisogni dei cittadini.
Il suddetto regolamento infatti sarà, nel periodo post pandemico, un utile strumento di risposta ai nuovi e significativi bisogni delle famiglie e si potranno utilizzare strumenti di progettazione sociale personalizzata al fine di individuare percorsi di uscita dei nuclei famigliari dai percorsi di aiuto.

In ordine alla disabilità adulti, anziani e minori non autosufficienti, in ottemperanza alla DGR 3/2020 della Regione Piemonte, il Consorzio ha definito un apposito Regolamento sperimentale sui criteri per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi.

Il sistema di risposte di lungo assistenza per persone non autosufficienti è caratterizzato da un complesso di misure di esclusiva competenza statale quale, ad esempio, l'assegno di accompagnamento, che si caratterizza per essere un programma universalistico, valido per tutti i cittadini indipendentemente dal reddito posseduto, le prestazioni definite dai Livelli Essenziali di Assistenza di cui al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 e gli interventi e servizi, sempre finanziati in grandissima parte con risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), quali:

a) assistenza domiciliare;
b) trasferimenti monetari;
c) interventi complementari e di sollievo.

Con il nuovo Regolamento viene introdotto il budget di cura: sintesi delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a ridare ad una persona, attraverso un progetto terapeutico riabilitativo individuale, un funzionamento sociale accettabile, alla cui produzione partecipano il paziente stesso, la sua famiglia e la sua comunità. La caratteristica peculiare del budget di cura è di essere strutturato sui bisogni e per questo di essere flessibile e non legato ad un tipo particolare di servizio o ad uno specifico erogatore.

Nei primi mesi dell'anno 2022 verrà integrato il regolamento relativo alla vita indipendente per soggetti con disabilità.

Anche relativamente all'area minori abbiamo assistito ad un aumento di richiesta degli interventi sia di supporto educativo che di tutela che hanno comportato un aumento significativo, soprattutto di adolescenti, di inserimento in strutture comunitarie.

Nel corso dell'anno 2021 si è riscontrato in bambini e ragazzi un significativo aumento di stati depressivi ed ansiosi, apatia, attacchi di panico, autolesionismo, disturbi del comportamento alimentare, stati ipocondriaci, episodi di violenza ed uso di sostanze alcoliche o stupefacenti.

Le relazioni sociali, centrali nella costruzione dell'identità nell'adolescente, sono state fortemente limitate dalla situazione sanitaria. L'incertezza rispetto alla conclusione delle limitazioni crea nei ragazzi uno stato di attesa "passiva", con conseguenti vissuti di apatia, depressione e percezione di impotenza.

Il periodo pandemico ha aumentato la dipendenza alla realtà virtuale e allontanato i ragazzi/e dalla vita reale e dai tradizionali canali di socializzazione. Una pluralità di agenti educativi hanno accompagnato, fino all'inizio della pandemia, i genitori nel duro compito di guidare i propri figli ad una consapevolezza delle proprie azioni e ad una interpretazione delle proprie emozioni, come insegnanti, allenatori, istruttori, parroci, educatori, animatori. Se prima l'atto educativo era caratterizzato da un certo grado di personalizzazione, oggi la didattica a distanza o i video di allenamento su internet hanno annullato i momenti informali di apprendimento, come le brevi interazioni con il docente dopo una lezione a scuola o uno scambio di opinioni nello spogliatoio con l'allenatore. Il compito educativo lascia il genitore solo, il quale frustrato esso stesso dalla situazione pandemica, spesso non è in grado di trovare una comunicazione efficace con l'adolescente che ha in casa.

Nell'anno 2021 sono state aggiudicate dal Consorzio la gara d'appalto per l'attivazione dell'educativa territoriale potenziando le aree del territorio ove la presenza di minori con fragilità è maggiormente significativa nonché sono state implementate le attività di prevenzione sia nel territorio che nelle agenzie educative del territorio

Continua ad essere assicurato il raccordo con i Comuni associati: la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Nel contempo sono state svolte le necessarie attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e di famiglia.
I primi mesi dell'anno 2022 il Consorzio sarà impegnato nella realizzazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza Missione Inclusione e coesione
Come risulta dalle comunicazioni rese al Parlamento dal Presidente del Consiglio il 26 e 27 aprile scorsi, la Missione 5 "Inclusione e coesione", che registra risorse dal PNRR pari a 19,81 miliardi di euro, si articola in tre componenti: "Politiche per il lavoro"; "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore.
Alla prima linea di intervento, riconducibile alle politiche socio-sanitarie, si riferiscono tre Investimenti e due Riforme a cui sono dedicate risorse pari a 1,45 miliardi di euro, da suddividersi fra:
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.
L'investimento vale nel suo complesso 500 milioni e si articola in interventi da realizzare da parte dei degli ambiti territoriali (consorzi). La linea di attività più corposa del progetto (oltre 300 milioni) è finalizzata a finanziare la riconversione delle RSA e delle case di riposo per gli anziani in gruppi di appartamenti autonomi. I Consorzi potranno proporre progetti ancora più diffusi, con la creazione di reti che servano gruppi di appartamenti, assicurando loro i servizi necessari alla permanenza in sicurezza della persona anziana sul proprio territorio. Tale linea di attività è da considerarsi strettamente integrata ai progetti proposti nel capitolo sanitario del PNRR, in particolare alla riforma dei servizi sanitari di prossimità e all'investimento casa come primo luogo di cura – assistenza domiciliare previsti nella Missione 6 - Componente 1. La Linea di intervento è completata dalla Riforma del sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti. La riforma, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e in coerenza con le Raccomandazioni della Commissione relative al semestre 2019 (CSR1) in merito al riequilibrio tra funzioni di welfare, intende introdurre con provvedimento legislativo, a seguito di apposita delega parlamentare, un sistema organico di interventi in favore degli anziani non autosufficienti. Il provvedimento sarà adottato entro la primavera 2023 ed è finalizzato alla formale

individuazione di livelli essenziali delle prestazioni per gli anziani non autosufficienti nella cornice finanziaria indicata.

Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità

L'investimento vale 500 milioni ed ha l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari domiciliari e di comunità al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità. Il progetto sarà realizzato dai Consorzio, coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con le Regioni. Alla linea di intervento è collegata la Riforma della normativa sulla disabilità, finalizzata al rafforzamento e alla qualificazione dell'offerta di servizi sociali da parte dei Consorzio, alla semplificazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari, alla revisione delle procedure per l'accertamento delle disabilità, alla promozione dei progetti di vita indipendente e delle unità di valutazione multidimensionale sui territori. Il primo intervento, all'interno della riforma, sarà la predisposizione della "Legge quadro della disabilità;". La riforma è finanziata a partire dalle risorse del nuovo Fondo disabilità e non autosufficienza istituito dalla legge di bilancio 2020 (800 milioni per il triennio 2021-2023).

Investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta

L'obiettivo dell'investimento, a cui sono indirizzati 450 milioni, è quello di aiutare le persone senza dimora ad accedere ad una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, offrendo servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale. L'investimento si articola in due categorie di interventi: (i) Housing temporaneo, in cui i Comuni, singoli o in associazione, metteranno a disposizione appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi e attiveranno progetti personalizzati per singola persona/famiglia; (ii) Stazioni di posta, che offriranno, oltre a un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi fra i quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro e distribuzione di beni alimentarli.

Su quest'ultima misura in Consorzio intende coinvolgere i Comuni .

Le politiche assistenziali affidate al Consorzio sono sempre più correlate agli interventi comunali prevedendo sedi permanenti di concertazione, tavoli di lavoro settoriali nel settore della fragilità adulti e nella programmazione delle politiche giovanili anche attraverso scambi e incontri

Si rileva che con legge di stabilità anno 2022 vengono definiti i Livelli essenziali delle prestazioni che vengono di seguito riportati:

a) pronto intervento sociale;
b) supervisione del personale dei servizi sociali;
c) servizi sociali per le dimissioni protette
d) prevenzione dell'allontanamento familiare;
e) servizi per la residenza fittizia;
f) progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente.

Continua ad essere assicurato il coordinamento con le politiche sanitarie territoriali dell'ASL e a tale proposito è stata istituita l'area dell'integrazione socio sanitaria.

Di seguito si riporta il programma del Consiglio di Amministrazione

- delineare l'evoluzione dei servizi sociali in una logica di sussidiarietà fra servizi comunali e funzioni sociali delegate al Consorzio per attivare nuovi servizi e rispondere in modo innovativo ai bisogni dei cittadini delle comunità locali

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;

- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;

- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;

- esercitare le funzioni di monitoraggio relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali organizzate e realizzate dagli enti gestori;

- esercitare le funzioni di monitoraggio amministrativo relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;

- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;

- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria attraverso la progettazione di servizi dedicati;

- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;

- promuovere la domiciliarità con servizi di affido etero-famigliare diurni e residenziali e servizi di prossimità per minori anziani e disabili ;

- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati;

- progettare e sviluppare coesione sociale e sviluppo di comunità nei territori consortili;

- sviluppo dell'informazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi e delle loro associazioni.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è entrato in carica il 1/07/2020

Il Presidente ha aperto una nuova interlocuzione con gli Enti gestori dell'asl To3 e con l'Asl medesima al fine di implementare i servizi sociosanitari degli enti gestori.

Con delibera dell'Assemblea Consortile n. 7 del 12/06/2020 è stato approvato il cambio della denominazione dell'ente e modifiche alla convenzione e allo statuto.
Da gennaio 2021, al fine di meglio identificare la nuova realtà consortile, si è attribuita una nuova denominazione: "Consorzio Ovest solidale", che fa riferimento nel contempo alla collocazione geografica del Consorzio nel territorio piemontese e alla sua vocazione solidaristica.

E' previsto un piano di comunicazione sulle attività del Consorzio con apposita azienda dedicata.

LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Fonte: Consorzio AASTER – Protocollo d'intesa del Patto Territoriale della Zona Ovest.
Il territorio dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse si estende su una superficie di 80,12 Km^2 collocata al confine ovest del Comune di Torino. I tre comuni più grandi sono omogenei dal punto di vista orografico, economico, culturale, con una storia per molti versi comune.
L'area dei comuni è caratterizzata da un'alta densità di insediamenti industriali, artigianali e della grande distribuzione. Il tessuto produttivo locale è stato legato all'indotto dell'auto ed ha subito e subisce pesantemente la crisi della siderurgia, la crisi e ristrutturazione della FIAT, del suo indotto e del comparto meccanico ad alta specializzazione.

Collegno

Superficie	18,10 km^2
Densità	2.693,31 ab./km^2
Popolazione	47.757 abitanti

Si estende senza soluzioni di continuità da Torino a Rivoli lungo l'asse di Corso Francia su una superficie di 18,10 Km^2. La città è strutturata amministrativamente in sei quartieri - alcuni dei quali comprendono borgate con caratteristiche peculiari - diversi fra loro per dimensioni, morfologia, e popolazione insediata.

Grugliasco

Superficie	13,10 km^2
Densità	2.865,20 ab./km^2
Popolazione	37.592 abitanti

Grugliasco si estende su una superficie di 13,10 Km^2. Era un piccolo agglomerato urbano con funzioni meramente agricole: così è stato almeno fino al dopoguerra. Il fenomeno di metropolizzazione che ha investito l'insieme dell'area torinese ne ha fatto una periferia dello sviluppo di Torino.
Un nucleo tradizionale assai ridotto nella sua consistenza specifica e tre nuclei periferici: le borgate Paradiso Lesna e Gerbido. Un tessuto urbano lungo Corso Francia, molto compatto. Due grandi agglomerati ad est ed a ovest del centro storico (quartieri di edilizia economica popolare). Una grande area industriale a nord e a sud di Corso Allamano (ad oggi con fabbriche dismesse e nuovi insediamenti di attività innovative –) . Una serie di grandi vuoti agricoli interstiziali fra Torino e Grugliasco. Un grande centro commerciale. Un territorio che conserva numerose tracce dell'antico insediamento agricolo (ville e cascine di notevole importanza).grande centro commerciale (Euromercato). Un territorio che conserva numerose tracce dell'antico insediamento agricolo (ville e cascine di notevole importanza).

Rivoli

Superficie	29,50 km^2
Densità	1644,4 ab./km^2
Popolazione	48.542 abitanti

Rivoli si estende su una superficie di 29,50 Km^2 conurbato nell'area metropolitana del capoluogo piemontese, a circa 15 km a ovest di Torino e appena dopo il comune di Collegno. È il quarto comune per popolazione della Città metropolitana di Torino. Rivoli è da considerarsi a tutti gli effetti una città industriale satellite di Torino, peraltro ancora in espansione per effetto del decentramento delle attività e della popolazione del capoluogo torinese.

La città è strutturata amministrativamente in diversi quartieri - alcuni dei quali comprendono borgate con caratteristiche peculiari - diversi fra loro per dimensioni, morfologia, e popolazione insediata

Rosta

Superficie	9,00 km²
Densità	2.693,31 ab./km²
Popolazione	5.508 abitanti

Rosta si estende su una superficie di 9,00 Km^2. conurbato nell'area metropolitana del capoluogo piemontese, a circa 20 km a ovest di Torino nella bassa val di Susa. Comuni confinanti: Buttigliera Alta, Caselette, Reano, Rivoli, Villarbasse . Rosta.
La realtà agricola del Comune di Rosta, preponderante fino al secolo scorso, è stata sostituita dalla realtà prevalentemente industriale e commerciale dei giorni nostri. Nonostante il permanere di numerosi terreni agricoli, le aziende agricole con sede nel Comune di Rosta sono rimaste in numero ridotto.
Il Comune di Rosta, in relazione agli indirizzi generali e ai criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, approvati dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 563-13414 del 29/10/99, appartiene all'area di programmazione commerciale di Torino ed è classificato come comune intermedio, appartenente alla rete commerciale secondaria.

Villarbasse

Superficie	10,40 km²
Densità	333,5 ab./km²
Popolazione	3.455 abitanti

Villarbasse si estende su una superficie di 10,40 Km^2. conurbato nell'area metropolitana del capoluogo piemontese, a circa 20 km a ovest di Torino . Nelle vicinanze dei comuni di Rosta, Sangano e Rivalta di Torino, Villarbasse è situata a 5 km al Sud-Ovest di Rivoli la più grande città nelle vicinanze.
Nel territorio sono presenti 346 attività commerciali . si registra nell'anno 2019 un saldo positivo di 9 unità, Nel complesso il decremento di attività commerciali sembra essersi fermato. Il settore edilizio si è stabilizzato (saldo +2) in controtendenza rispetto agli anni passati.

LA POPOLAZIONE INSEDIATA

Gli anni '80

I Comuni di Grugliasco - Rivoli – Collegno Rosta e Villarbasse rappresentano un'area di circa 150.000 abitanti - il 18% degli abitanti dei Comuni della prima e della seconda cintura torinese - con una estensione territoriale di 80,10 Km^2.
I tre Comuni più estesi per dimensione e popolazione presentano dinamiche, nel decennio inter censuario 1981 - 1991, di natura parzialmente differenziata rispetto al resto dell'area metropolitana. Infatti, mentre Torino perde popolazione (-13,84%), i tre Comuni registrano un aumento ancora consistente (+7,8%), superiore a quello medio dei Comuni della prima cintura (+6.34%).

Variazione % popolazione	1961-1971	1971-1981	1981-1991
Torino	13,86	-4,35	-13,84
I^ cintura	94,61	10,77	6,34
II^ cintura	50,69	23,39	4,44
Comuni contermini	14,02	12,78	7,71

Non si tratta più dei ritmi dei due decenni precedenti, ma è evidente una fuoriuscita da Torino, generata anche dai massicci interventi di Edilizia Economica e Popolare (Alloggi finanziati tra il 1978 e il 1992: L.457/78 Grugliasco 1.444; Collegno 751; Rivoli 654. Interventi straordinari – esclusi alloggi acquistati - Grugliasco 483; Collegno 853; Rivoli 325).
La quantità di abitazioni è cresciuta, nel decennio inter censuario, nei tre comuni, del 17,7%. La crescita più rilevante si registra a Grugliasco (30,55%) che aumenta la popolazione del 18,93%. La caratteristica sociale della crescita è connessa all'utenza dei complessi residenziali sovvenzionati nel decennio: la tradizionale utenza operaia si tramuta in ceto impiegatizio, in rapporto con la trasformazione post – industriale che contraddistingue il periodo di transizione rappresentato dagli anni '80. E' dunque l'offerta a determinare il cambiamento (gli alloggi finanziati a Grugliasco con il Piano Decennale e con gli altri interventi straordinari sono quasi duemila).
A Collegno, con riferimento alla crescita della popolazione, si possono rilevare due distinti periodi. Un primo periodo – tra il 1971 (41.948 abitanti) ed il 1985 (49.349 abitanti) - in cui l'aumento è molto forte (tasso di crescita di circa il 15%) anche sull'onda dello sviluppo iniziato negli anni sessanta (dal 1961 al 1971 la popolazione cresce di 22.638 abitanti). Una fase successiva - tra il 1985 (49.349 abitanti) ed il 1990 (47.455 abitanti) in cui la crescita della popolazione si arresta subendo un decremento (il tasso di crescita negativo è del 3,8%).
Dai dati relativi all'attività edilizia del Comune di Collegno risulta infatti come il grande sviluppo residenziale della città avviene tra il 1961 ed il 1981. Al 1991 il patrimonio edilizio complessivo è di 17.360 abitazioni occupate pari a 61.003 vani di cui il 43,1% è stato realizzato tra il 1961 e il 1971 (26.319 vani); il 23,8% tra il 1971 e il 1981 (14.560 vani).

ABITANTI	**1971**	**1981**	**1991**
Collegno	41.948	46.333	47.912
Grugliasco	29.807	34.572	41.115
Rivoli	47.280	49.543	52683
Rosta	1.606	3.180	3.630
Villarbasse	1.418	2.309	2.711
	122.059	135.937	148.051

In sintesi si può affermare che i fenomeni di trasformazione che hanno caratterizzato l'area metropolitana torinese nel suo insieme sono di natura assai diversa da quelli del decennio 1971 - 1981, ed in particolare da quelli dei decenni ancora precedenti.
Torino conferma un decremento consistente a favore, solo in parte, dell'area metropolitana. Le dinamiche dell'area ovest risultano nel complesso più "resistenti" ma il quadro è comunque radicalmente cambiato. Alla crescita impetuosa del decennio 1961 - 1971 ha fatto seguito un rallentamento forte nel decennio 1971 - 1981 che però ha registrato un maggior dinamismo nella seconda cintura: un fenomeno metropolitano di scala mondiale che si è spento nel decennio 1981 - 1991.
A partire dagli anni '80 l'area territoriale intercomunale ha dunque vissuto profonde trasformazioni economiche e sociali. L'aumento della popolazione, più contenuto rispetto al decennio precedente, si è accompagnato all'invecchiamento degli abitanti. L'industria si è ristrutturata e, pur rimanendo il settore portante dell'economia locale, ha perso posti di lavoro; il terziario ha accresciuto il suo peso anche in termini di occupazione; la disoccupazione, sia pur con fasi alterne è cresciuta ed ha interessato soprattutto i giovani e le fasce deboli della forza lavoro.

Gli anni '90

Gli anni '90 si aprono nello scenario della fase recessiva che caratterizza il primo quinquennio, cui si accompagnano la diffusa riorganizzazione dei processi produttivi ed organizzativi della trasformazione

industriale che comportano la perdita di posti di lavoro, in particolare nel settore dell'industria. Si inverte la tendenza all'aumento della popolazione che ha caratterizzato il decennio precedente. Me la diminuzione da porre a carico del solo comune di Grugliasco perché Collegno rimane sostanzialmente stabile.

ABITANTI	1991	2001
Collegno	47.912	47.945
Grugliasco	41.115	39.118
Rivoli.	52.683	49.792
Rosta	3.630	3.626
Villarbasse	2.711	2.814
Totale	148.051	143.925

Il primo decennio del nuovo secolo

Nel periodo esaminato la popolazione dell'ambito intercomunale risulta in crescita grazie all'aumento del numero di abitanti dei Comuni di Collegno Rosta e Villarbasse. A Grugliasco e Rivoli prosegue la tendenza alla diminuzione degli abitanti.

ABITANTI	2001	2011
Collegno	47.945	50.146
Grugliasco	39.118	37.922
Rivoli.	49.792	48632
Rosta	3.626	4621
Villarbasse	2.814	3.323
Totale	143.295	144.644

Indici demografici e struttura nel 2021

Al 1°gennaio 2021 il quadro della popolazione residente risulta così composto:

ABITANTI	0-14 ANNI	15-64 ANNI	65+ANNI	TOTALE	ETA' MEDIA
Collegno	5.945	30.041	12.761	48.747	47,4
Grugliasco	4.458	22.209	10.534	37.201	48,1
Rivoli	5.404	28.539	13.864	47.807	48,8
Rosta	756	3.089	1.199	5.044	45,6
Villarbasse	486	2.129	852	3.467	46,5

https://www.tuttitalia.it/piemonte/25-collegno/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2020/

Si evidenzia un aumento dell'età media negli abitanti dei singoli comuni.

A completamento si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento 2020:

INDICI	COLLEGNO	GRUGLIASCO	RIVOLI	ROSTA	VILLARBASSE
Vecchiaia[1]	214,7	236,3	256.60	158.60	175.30
Dipendenza[2]	62.3	67.5	67.1	63.3	62.8
Ricambio[3]	147.7	148.90	165.8	105.1	125.30
Struttura popolazione[4]	155,4	152.4	154.9	164.9	180.5
Carico figli donna feconda[5]	17,7	17.30	16.9	18.6	17.5

LA POPOLAZIONE ASSISTITA

Di seguito si forniscono i dati quantitativi di intervento anni 2017-2019.
Nel documento di aggiornamento al DUP del prossimo dicembre si sarà in grado di fornire i dati dei soggetti prese in carico sulla base della cartella sociale in uso
I Consorzi Cisa e Cisap rilevano i dati in modo differente pertanto non è possibile allo stato fornire una lettura omogenea dei nuclei assistiti suddivisi per classi di età e per tipologia . Da ottobre 2021 verranno aggiornati i dati sulla base della rilevazione della cartella sociali in dotazione in entrambi i consorzi .

Bacino d'utenza	**2019**	**2020**	**2021**
Popolazione territorio consortile al 31/12	142774	142489	142266
N. nuclei in carico al Consorzio al 31/12 (cartelle aperte)	Dato pre unificazione	5022	5330
N. persone riferite ai nuclei in carico (sono compresi i componenti del nucleo anagrafico inclusi i "beneficiari indiretti" degli interventi)	Dato pre unificazione	13560	14200

[1] Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione..

[2] Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (o-14 anni e 65 anni e oltre)..

[3] Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100..

[4] Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. E' il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

[5] E' il rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

Risorse professionali e assetto organizzativo

La tabella evidenzia la situazione della dotazione organica del nuovo Consorzio

DOTAZIONE ORGANICA								
Categoria	**Profilo professionale**	**dotazione organica al 01/01/2020 (Unificazione)**	**posti coperti**	**posti vacanti**	**posti soppressi**	**posti istituiti**	**dotazione risultante**	**assunzioni previste nel triennio 2022/2024**
DIR	Direttore dei Servizi sociali	2	0	2	1	0	**1**	0
D	Assistente sociale	33	32	1	0	0	**33**	**0**
D	Educatore coordinatore	14	11	3	0	0	**14**	**2**
D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	8	7*	0	0	2	**9**	**1**
C	Istruttore Amministrativo contabile	12	6**	6	0	0	**12**	2
B3	Collaboratore amministrativo	1	1	0	0	0	**1**	0
B	Operatore Sociosanitario	3	0	3	3	0	**0**	0
B	Esecutore amministrativo	1	4	0	0	3	**4**	0
A	Commesso	1	1	0	0	0	**1**	0
		75	**62**	**15**	**4**	**5**	**75**	**5**

La struttura organizzativa dell'ente – a seguito deliberazione del Consiglio di amministrazione n 4 approvata in data 28/03/2021, con cui è stato adottato il "Piano Esecutivo di Gestione – Anni 2021/2023 unificato con il Piano dettagliato degli Obiettivi e il Piano della Performance – prevede attualmente una articolazione nelle seguenti sei aree:

Area amministrativa e servizi generali	Area finanziaria e risorse umane	Area coesione sociale e sviluppo di comunità	Area adulti , adulti disabili e loro famiglie	Area minori, minori disabili e loro famiglie	Area anziani , sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele

Ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" gli uffici o servizi del Consorzio vengono individuati, unitamente al funzionario responsabile, dal Direttore Generale con i poteri del privato datore di lavoro, in relazione agli obiettivi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Essi costituiscono unità operative interne all'Area che gestiscono

l'intervento in specifici ambiti e ne garantiscono l'esecuzione; il servizio espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Risorse tecnologiche

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro – quello attuale - che viene di seguito rappresentato.
il Consorzio utilizza le risorse tecnologiche costituite dal sistema informatico per rispondere alle seguenti attribuzioni.

Uffici Centrali / Direzione del servizio:

- Elaborazione testi e documenti;
- Gestione bilancio;
- Gestione contratti;
- Gestione acquisti e forniture;
- Gestione personale;
- Gestione protocollo;
- Gestione inventario dei beni;
- Gestione sistema informativo;
- Aggiornamento banche dati;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.
- Rendicontazioni Istat e Regione Piemonte

Sedi territoriali delle Aree:

- Elaborazione testi e documenti;
- Contabilità relativa ai contributi economici;
- Archivio dati utenti;
- Aggiornamenti casi seguiti;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Tutte le sedi sono collegate in rete ed è attivo il servizio di posta elettronica il cui dominio è stato aggiornato in ovest solidale. Il Consorzio dispone di un proprio sito Internet http://www.consorziovestsolidale.it.
Il Nuovo Consorzio dispone di 6 auto di cui una attrezzata per trasporto disabili.
Attrezzature /altri beni mobili: l'inventario dei beni consortili viene aggiornato costantemente grazie ai supporti informatici in dotazione.

L'Albo informatico viene aggiornato costantemente e nei tempi dovuti. E' stata costantemente aggiornata la pagina web del Consorzio e si è assicurata la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche.

In merito agli obblighi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione, le principali attività realizzate sono le seguenti: conseguiti gli adempimenti richiesti dal CAD riguardo l'utilizzo della PEC (con riferimento alle comunicazioni con altri enti pubblici, con imprese e con il cittadino), le pubblicazioni di moduli e formulari, la registrazione presso l'indice delle pubbliche amministrazioni; consolidato l'utilizzo della firma digitale in capo a determinati soggetti; è a regime l'utilizzo del programma per la lettura dei files firmati digitalmente; in generale, sono monitorate le procedure finalizzate all'adeguamento dei procedimenti dell'ente; gestito regolarmente il protocollo informatico; garantita a tutti gli operatori la possibilità di consultazione dello stesso; ampliata la possibilità di consultazione della gestione finanziaria informatica; viene utilizzata regolarmente l'elaborazione del mandato di pagamento elettronico.

Occorrerà nel corso del triennio 2022-2024 adottare la firma elettronica certificata per tutti gli atti del consorzio

Risorse finanziarie

Il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42. Pertanto occorre richiamare in premessa l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014., ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;

- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; l'ente a decorrere dall'anno 2017 ha adottato la contabilità economico – patrimoniale.

Tutto ciò sinteticamente precisato, di seguito si evidenzia il quadro delle risorse finanziarie di parte corrente (escluse le partite di giro, le anticipazioni di liquidità) relative alle previsioni annuali per il triennio 2022/2024.

Entrate	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
Avanzo vincolato applicato in gestione	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione	290,500,00	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	596.218,14	68.618,00	68.618,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0	0	0
Trasferimenti dallo stato minori stranieri non accompagnati	0	0	0
Contributi spettanti agli ambiti di cui all'art.797 L.178/2020 (in ragione numero assistenti sociali	275.233,00	0	0
Trasferimenti da ASL (rimborso)	90.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasferimenti correnti dalla Regione	2.205.323,76	2.205.323,76	2.205.323,76
Trasferimenti dalla Regione per progetti	1.828.772,34	1.642.272,57	1.642.272,57
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	4.708.814,00	4.708.814,00	4.708.814,00
Trasferimenti dai Comuni per progetti finalizzati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	0	0	0
Comune Collegno/Grugliasco 5X1000	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato Fondo Pon	197.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato Fondo Povertà	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altre Amministrazioni Centrali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti Enti di Previdenza	61.760,00	61.760,00	61.760,00
Altre entrate	306.100,00	306.100,00	306.100,00
TOTALE ENTRATE	10.640.721,24	9.133.888,33	9.133.888,33

La tabella che segue riassume il quadro delle previsioni di spesa corrente per le voci (macroaggregati ex interventi) previsti dal bilancio e per le per missioni e programmi del triennio 2021-2023 per gli anni 2022/2023.

INTERVENTI/Macroaggregati	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
01 Personale			
101 - Redditi lavoro dipendente	3.076.732,24	2.701.388,37	2.701388,37
07 - Imposte e tasse			
102 – Imposte e tasse	211.526,06	200.751,18	200.751,18
02 Beni di consumo			
03 Prestazioni di servizi			
04 Utilizzo beni terzi			
103 – Acquisto beni e servizi	5.048.735,36	4.165.782,35	4.185.782,35
04 Trasferimenti			
104 – Trasferimenti correnti	2.077.654,78	1.917.893,63	1.897.893,63
07 Interessi passivi			
107 – Interessi passivi	4.500,00	4.500,00	4.500,00
08 Oneri straordinari della gestione			
109 Rimborsi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi allo Stato			
110 – altre spese correnti	214.572,80	138.572,80	138.572,80
Di cui fondo di riserva	52.570,00	52.570,00	52.570,00
Di cui fondo garanzia crediti commerciali			
Di cui fondo svalutazione crediti	65.224,10	65.224,10	65.224,10
Di cui oneri assicurativi			
205 – Altre spese in conto capitale	7.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE	**10.640.721,24**	**9.133.888,33**	**9.133.888,33**

MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Così definita nel glossario Arconet:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Gli obiettivi strategici dell'Area riguardano il presidio di tutte le funzioni di gestione ed amministrazione necessarie al funzionamento e all'attuazione degli obiettivi dell'ente, nel rispetto dei tempi e degli adempimenti previsti dalle normative vigenti in particolare in materia di gestione finanziaria, del personale, degli acquisti di beni e servizi e degli obblighi di trasparenza e accessibilità verso i cittadini fruitori dei servizi ed i portatori di interesse locali.
Un **ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa** e gestionale al fine di realizzare gli obiettivi strategici è costituito dal

- supporto alle altre Aree consortili per la realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile

MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria

Come si è detto il programma di mandato prevede **la tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria.** I relativi obiettivi strategici vengono declinati con riferimento alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali di cui all'art. 6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004 e s.m.i

Gli obiettivi strategici possono essere definiti interamente nell'ambito della **MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA,** così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti **obiettivi strategici** da perseguire:

- Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);
- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);
- mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);
- superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);
- sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);

- piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).

In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse e, nell'ambito di queste, di:

- ❑ programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 e s.m.i al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- ❑ supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- ❑ esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- ❑ elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- ❑ promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- ❑ coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- ❑ adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- ❑ garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della legge regionale 1/2004 e s.m.i – al fine di renderne effettivi i diritti.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – OBIETTIVI STRATEGICI						
N.	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Eventuale contributo GAP**	**Orizzonte temporale** (Anni)	**Programma di bilancio collegato**	**Inserimento sezione operativa DUP** (si/no)
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2022 - 2024	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
2	superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2022 - 2024	1 – 4.	Si
3	mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2022 - 2024	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
4	superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2022 - 2024	1 – 4.	Si
5	sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2022 - 2024	1 – 5.	Si
6	piena integrazione delle persone	Minori, Anziani, Disabili,		2022 - 2024	1 – 2.	Si

	disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)	Soggetti a rischio di esclusione e famiglie				
7	soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2022 - 2024	1 – 3 – 4.	Si

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PRESENTAZIONE

La sezione operativa ha un contenuto programmatico di carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella specifica sezione del DUP.
In particolare la sezione operativa contiene la programmazione dell'ente riferita ad un arco temporale sia annuale che pluriennale ed è composta da una parte descrittiva che individua per ogni singola Missione i Programmi che il consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici (durata del mandato) ed i relativi obiettivi operativi (annuali/triennali).
Gli obiettivi individuati per ogni programma costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra tali documenti
Nelle pagine successive – dopo aver evidenziato il quadro di previsione annuale e pluriennale delle risorse finanziarie – viene riportata la ripartizione dei Programmi che compongono le Missioni di Bilancio.

PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

Descrizione dei programmi motivazione delle scelte

Come indicato nella prima parte del presente documento, i risultati attesi attengono al corretto esercizio delle funzioni assegnate (obiettivi strategici). In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse.
Con riferimento all'esercizio delle funzioni attribuite al Consorzio ed al mandato di esercitarle per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge regionale 1/2004, il programma generale della missione viene così sintetizzato:

- Assicurare i livelli essenziali delle prestazioni così come definito dal Piano Sociale naizonale degli interventi 2021-2023
- Assicurare i livelli essenziali della prestazioni così come definito nella legge di stabilità 2022
  - a) pronto intervento sociale;
  - b) supervisione del personale dei servizi sociali;
  - c) servizi sociali per le dimissioni protette
  - d) prevenzione dell'allontanamento familiare;
  - e) servizi per la residenza fittizia;
  - f) progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente.

- assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle

tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;

- assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

Quanto ai servizi ed alle prestazioni di livello essenziale afferenti all'esercizio delle funzioni attribuite – trasversali rispetto ai singoli programmi attraverso i quali si articola la missione – essi vengono individuati come segue:

- **Segretariato sociale**: gli operatori addetti forniscono informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientano il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio. Tale servizio è stato potenziato nelle sedi consortili
- **Assistenza sociale professionale**: l'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Nel progetto – a richiesta dell'interessato – viene coinvolto anche il nucleo di appartenenza dell'utente.
- **Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria**: il servizio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento in fase di approvazione, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza.
- **Assistenza domiciliare e personale autogestita**: vengono forniti, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali.
- **Assistenza educativa individuale**: il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.
- **Interventi per minori ed incapaci** in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria: l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione.
- **Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni**: l'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata – o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.
- **Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili**: il Consorzio riconosce il volontariato intra – famigliare ed etero familiare. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con appositi regolamenti, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.
- **Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali**: il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla

competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari.

- **Voucher** per la domiciliarità e l'inclusione di cui alla DGR 3/2020
- **Attività di prevenzione minorile** attraverso finanziamento attività nelle scuole con progetti dedicati, sia attraverso i centri famiglia ubicati nei territori di Grugliasco e Collegno

I risultati attesi, con riferimento ai sopra elencati servizi, possono essere così sintetizzati:

- ❑ massima facilitazione all'accesso;
- ❑ tempestiva presa in carico;
- ❑ fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali;
- ❑ costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Come già evidenziato occorre assicurare, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della nuova struttura consortile.

Nell'ambito di tali attività di supporto e con il pieno concorso di tutte le aree organizzative consortili occorre che vengano attuati gli *"Indirizzi per la ridefinizione degli ambiti territoriali e degli assetti organizzativi dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari dell'area territoriale Ovest di Torino"* approvati dall'Assemblea consortile con deliberazione n.4 del 28.04.2015.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 1- Organi istituzionali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	1.1.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione delle attività amministrative di supporto degli organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2022 - 2024	Area Amministrativa e Area finanziaria	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2022	2023	2024
103 Acquisto beni e servizi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse			
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 1	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**

Programma 2- Segreteria generale

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	1.2	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione delle attività di Direzione Generale Consortile e incarico di Segretario Generale	2022-2024	Area amministrativa e Area finanziaria	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2022	2023	2024
101 Redditi da lavoro dipendente	161.800,00	161.800,00	161.800,00
103 Acquisto beni e servizi			

104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse	10.000,00	10.000,00	10.000,00
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2	**171.800,00**	**171.800,00**	**171.800,00**

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	100		Area Amministrativa
Segretario	fuori ruolo			Area Amministrativa

Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.3	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	2022-2024	Area amministrativa e Area finanziaria	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2022	2023	2024
103 Acquisto beni e servizi	22.800,00	20.800,00	20.800,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse	7.500,00	7.000,00	7.000,00
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 3	**30.300,00**	**27.800,00**	**27.800,00**

Programma 8- Statistica e sistemi informativi

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.4	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione statistica e sistemi informativi.	2022-2024	Area amministrativa e Area finanziaria	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2022	2023	2024
103 Acquisto beni e servizi	82.200,00	59.200,00	59.200,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse			
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 8	82.200,00	59.200,00	59.200,00

Programma 10- Risorse umane

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.5	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione risorse umane.	2022-2024	Area Finanziaria e risorse umane	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2022	2023	2024
101 Redditi da lavoro dipendente	307.792,87	251.782,00	251.782,00
103 Acquisto beni e servizi	27.100,00	14.100,00	14.100,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse	16.910,88	15.636,00	15.636,00
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 10	**351.803,75**	**281.518,00**	**281.518,00**

Programma 11- Altri servizi generali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.6	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione altri servizi generali.	2022-2024	Area amministrativa e Area finanziaria	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2022	2023	2024
101 Redditi da lavoro dipendente	566.822,60	566.822,60	566.822,60
103 Acquisto beni e servizi	374.000,00	339.500,00	339.500,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti	74.199,90	68.199,90	68.199,90
102 - Imposte e tasse	39.075,84	39.075,84	39.075,84
202 Investimenti fissi			
205 Altre spese in conto capitale			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 11	1.054.098,34	1.013.598,34	1.013.598,34

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0.20	Area amministrativa Area finanziaria
Segretario	fuori ruolo			
D - Istruttore direttivo amministrativo (PO)	2	70	1.40	Area amministrativa Area finanziaria
D - Istruttore direttivo amministrativo	5	70	3.50	Area amministrativa Area finanziaria
C - Istruttore amministrativo	5	70	3,50	Area amministrativa Area finanziaria
B – Esecutore amministrativo	1	70	0.70	Area amministrativa
A - Commesso	1	70	0,70	Area Finanziaria
totale	14		10,00	

	2022	2023	2024
TOTALE SPESA MISSIONE 1	**1.700.202,09**	**1.563.916,34**	**1.563.916,34**

MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

MISSIONE 12. PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER I MINORI E LE LORO FAMIGLIE – OBIETTIVI OPERATIVI									
N	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Obiettivo operativo**	**Descrizione finalità**	**Durata**	**Indicatori** (Efficacia, efficienza economicità)	**Area Minori , minori disabili e loro famiglie**	**Area adulti, adulti disabili e loro famiglie**	**Area coesione sociale e sviluppo di comunità**
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	5.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	5.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2022-2024		X	X	X
1		Minori, Minori disabili e loro famiglie	5.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	5.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Assicurare i necessari raccordi con i servizi territoriali per lo sviluppo di una presa in carico integrata ed efficace dei minori e per la segnalazione tempestiva delle situazioni di rischio. Sviluppo del raccordo con le istituzioni scolastiche territoriali, con i servizi sanitari e comunali.	2022-2024		X		
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della	Minori, Minori disabili e loro	5.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione	5.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito	2022-2024		X	X	

	povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	famiglie	dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza					
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Minori disabili e loro famiglie	5.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	5.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali	2022-2024		X	X	X
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	5.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e adozioni	5.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente – anche attraverso la tutela giudiziaria nei casi disposti. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore	2022-2024		X		

				di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.					
5		Minori, Minori disabili e loro famiglie	5.6. Assicurare l'Assistenza educativa individuale.	5.6. Il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà. Sviluppare forme di sostegno ulteriori destinate all'affidancamento delle famiglie in difficoltà e ad un maggior presidio del terriotorio, a fronte dello sviluppo di gravi forme di disagio, in particolare per i minori in fascia di età adolescenziale. Assicurare la necessaria integrazione con i servizi sanitari preposti al fine di coordinare gli interventi.	2022-2024		X		
5		Minori, Minori disabili e loro famiglie	5.7 Promuovere e gestire gli Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori:	5.7 L'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia, o da singoli idonei e selezionati dalle equipe preposte, per il periodo di tempo strettamente	2022-2024		X		

				necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata – o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. E' presente l'intervento di sostegno di "una famiglia per una famiglia", attraverso il quale è una famiglia intera a affiancare un altro nucleo in difficoltà, in un'ottica di sussidiarietà.					
5		Minori, Minori disabili e loro famiglie	5.8. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	5.8.Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio di minori con disabilità riconosciuta, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione e , per gli inserimenti residenziali, quasi esclusivamente su mandato dell'Autorità Giudiziaria.	2022-2024			X	

				Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne per il sostegno dei minori e delle loro famiglie. L'inserimento in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari, avviene quasi esclusivamente su disposizione dell'Autorità giudiziaria a protezione dell'integrità psico-fisica del minore, laddove non siano possibili o non siano stati efficaci interventi di supporto o in caso di grave rischio per l'incolumità del minore stesso.					
5		Coesione sociale e sviluppo di Comunità	5.9 Istituzione dei Centri per le Famiglie al fine di " fornire informazioni e favorire iniziative sociali di mutuo aiuto, inseriti o collegati nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali". L.R. 1/2004, art. 42,	*Il Consorzio garantisce e promuove le attività* del Centro per le Famiglie, rivolto a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia e di realizzare azioni ed interventi diversificati a sostegno della genitorialità. Le attività del Centro per le Famiglie sono volte a sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, attraverso le attività e il	2022-2024				X

				coordinamento tra le agenzie educative e del Terzo settore (D.G.R. n. 89 – 3827 del 04/08/2016)					
10		Coesione sociale e sviluppo di Comunità	5.10 Collaborazione con l'istituzione scolastica, l'azienda sanitaria, le altre istituzioni competenti e le agenzie educative del territorio, che costituiscono la Comunità educante territoriale, per la promozione e la realizzazione di attività e programmi per la prevenzione del disagio dei minori e il sostegno alle responsabilità genitoriali degli adulti	Favorire lo sviluppo di progetti e attività di prevenzione diffuse nel territorio in collaborazione con le istituzioni e le agenzie del Terzo settore, sostenendo la partecipazione attiva dei genitori alle scelte inerenti l'educazione dei propri figli Partecipare alla progettazione di interventi di prevenzione del disagio dei minori, per l'integrazione dei minori con disabilità in contesti sociali appropriati, e per offrire ai genitori strumenti per l'esercizio delle proprie responsabilità	2022-2024		X		X
6	Implementazione della rete dei servizi per adulti. Attivazioni connessione con le comunità locali e il terzo settore	Coesione sociale e sviluppo di Comunità	6.9 Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali	3.8 Costituzione di tavoli istituzionali per l'indirizzo e la progettazione di nuovi servizi e nuove interventi in una logica di sussidiarietà orizzontale e verticale Sostegno alla realizzazione di progetti sperimentali, finalizzati a garantire innovazione e l'efficacia degli interventi Sostegno alla costruzione e	2022-2024		X		X

				potenziamento di reti di sostegno e servizi di prossimità Sostegno degli interventi in cui i diretti interessati sono chiamati a svolgere un ruolo attivo e responsabile, possibilmente fin dalla progettazione degli interventi, anche attraverso attività di mediazione					

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2022	2023	2024
103 Acquisto beni e servizi	745.000,00	735.000,00	735.000,00
104 Trasferimenti correnti	290.000,00	255.000,00	255.000,00
110 Altre spese correnti			
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 5	1.035.000,00	990.000,00	990.000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	16	0.16	Direttore
D. Assistente sociale (P.O.)	1	O,75%	0,75	Minori, Minori disabili e loro famiglie
D. Assistente sociale	13	100	13	Minori, Minori disabili e loro famiglie
D. Assistente sociale	1	90	0.9	Minori, Minori disabili e loro famiglie
D Educatori professionali	1	100	4	Minori, Minori disabili e loro famiglie
D Educatori professionali	2	90	1.8	Minori, Minori disabili e loro famiglie

D. Assistente sociale (P.O.)	1	20	0.2	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D. Educatore professionale (P.O.)	1	40	0.4	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Assistente sociale	1	10	0.1	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D. Assistente sociale	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D Educatori professionali	1	25	0.25	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D Educatori professionali	1	10	0.1	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
B – Esecutore Amministrativo	1	50	0.5	
TOTALE	**28**		**22.36**	

Programma 2 – Interventi per la disabilità

MISSIONE 12. PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'– OBIETTIVI OPERATIVI									
N	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Obiettivo operativo**	**Descrizione finalità**	**Durata**	**Indicatori** (Efficacia, efficienza economicità)	**Area adulti, adulti disabili e loro famiglie**	**Minori, minori disabili e loro famiglie**	**area coesione sociale**
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili minori e adulti e loro famiglie	2.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	2.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2022-2024		x	x	x
1		Disabili e loro famiglie	2.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	2.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Contribuire ad assicurare la piena integrazione scolastica degli alunni disabili, ai sensi del vigente Accordo di programma, in integrazione ai sevizi scolastici, sanitari e comunali.	2022-2024		x	x	
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	2.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di	2022-2024		x	x	

				sussistenza					
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili e loro famiglie	2.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.	2.4.Formire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali, assistenti familiari o personali, anche in relazione a situazioni di minori disabili.	2022-2024		x	x	x
3		Disabili e loro famiglie	25. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra – familiari, di vicinato e residenziali di persone	2.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di	2022-2024		x	x	x

			anziane o disabili:..	una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona. Utilizzo degli affidamenti diurni professionali per i minori disabili ad integrazione degli altri servizi socio-sanitari erogati.					
6	Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.6. Assicurare gli Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.	2.6 Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il	2022-2024		x	x	x

				Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari, in integrazione con la competente Unità di Valutazione e talvolta su mandato dell'Autorità Giudiziaria.					
7	Implementazione della rete dei servizi per cittadini disabili. Attivazioni connessione con le comunità locali e il terzo settore	Coesione sociale e sviluppo di Comunità	2.7 Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali	Costituzioni di tavoli istituzionali per la progettazione di nuovi servizi e nuove interventi in una logica di sussidiarietà orizzontale e verticale Potenziare reti di sostegno e servizi di prossimità Sostenere interventi in cui i diretti interessati siano chiamati a svolgere un ruolo attivo e responsabile, possibilmente fin dalla progettazione degli interventi, anche attraverso attività di mediazione Facilitare l'organizzazione di contesti di mutuo aiuto, anche dei familiari e dei care givera, promuovere la realizzazione di attività coerenti all'interno del programma del Centro per le famiglie.	2022-2024		x	x	x

<u>Spese per la realizzazione del programma operativo</u>

Descrizione	2022	2023	2024
103 Acquisto beni e servizi	1.980.921,20	2.017.921,20	2.037.921,20
104 Trasferimenti correnti	741.555,00	641.555,00	641.555,00
110 Altre spese correnti			
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2	2.722.476,20	2.659.476,20	2.679.476,20

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	**Unità**	**% tempo lavoro annuale**		**Area Organizzativa**
Direttore generale	1	15	0.16	
D - Assistente sociale (PO)	1	40	0.4	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D - Assistente sociale (PO)	1	50	0.5	Area minori, minori disabili e loro famiglie
D – Educatore professionale (PO)	1	15	0.15	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
D – Educatore Professionale (PR))	1	100	1	Area minori, minori disabili e loro famiglie
D – Educatore Professionale	1	90	0.9	Area minori, minori disabili e loro famiglie
D – Assistenti sociali	1	80	0,80	Area minori, minori disabili e loro famiglie
D – Assistenti sociali	1	100	1	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D - Educatori professionali	1	100	1	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D - Educatori professionali	2	10	0.2	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
D - Educatori professionali	1	30	0.3	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
D – Assistente sociale	1	30	0.3	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
C - Istruttore amministrativo				
B - Esecutore Amministrativo				Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
totale	**13**		**6.86**	

Programma 3 – Interventi per gli anziani

MISSIONE 12. PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Obiettivo operativo**	**Descrizione finalità**	**Durata**	**Indicatori** (Efficacia, efficienza economicità)	**Anziani e sviluppo integrazione sociosanitaria**	**Area coesione sociale e sviluppo comunità**
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	3.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2022-2024		X	X
1		Anziani e loro famiglie	3.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	3.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2022-2024		X	
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	3.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2022-2024		X	
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie	3.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	3.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo	2022-2024		X	X

				di prestazioni fornite attraverso le cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
3		Anziani e loro famiglie.	3.5. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra – familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili:..	3.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.	2022-2024		X	X
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani e loro famiglie	3.6 Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	3.6. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla	2022-2024		X	

				competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari				
8	Implementazione della rete dei servizi per anziani. Attivazioni connessione con le comunità locali e il terzo settore	Coesione sociale e sviluppo di Comunità	3.8 Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali	3.8 Costituzioni di tavoli istituzionali per la progettazione di nuovi servizi e nuove interventi in una logica di sussidiarietà orizzontale e verticale Potenziare reti di sostegno e servizi di prossimità Sostenere interventi in cui i diretti interessati siano chiamati a svolgere un ruolo attivo e responsabile, possibilmente fin dalla progettazione degli interventi, anche attraverso attività di mediazione	2022-2024			X

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2022	2023	2024
103 Acquisto beni e servizi	1.040.712,51	806.261,15	806.261,15
104 Trasferimenti correnti	682.670,10	520.908,95	500.908,95
110 Altre spese correnti			
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 3	1.723.382,61	1.327.170,10	1.307.170,10

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	16	0,16	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	70	0.7	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
D. Educatore professionale (P.O.)	1	15	0.15	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Assistente sociale	6	100	6	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
D. Assistente sociale	1	90	0.9	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
D – Educatore professionale	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D – assistente sociale	1	30	0.3	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Assistente sociale	1	10	0.1	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Istruttore Direttivo amministrativo				
B. Collaboratore amministrativo	1	100	1	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
B. Collaboratore amministrativo	1	50	0.15	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
TOTALE	**15**		**9.66**	

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione

MISSIONE 12. PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	**Obiettivo strategico**	**Destinatari finali**	**Obiettivo operativo**	**Descrizione finalità**	**Durata**	**Indicatori** (Efficacia, efficienza economicità)	**Area adulti, adulti disabili e loro famiglie**	**Area coesione sociale e sviluppo di comunità**
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	4.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2022-2024		X	X
1		Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	4.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2022-2024		X	
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	4.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2022-2024		X	X
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	4.4. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative – fornitrici del servizio –	2022-2024		X	X

				al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
4	Superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria:.	4.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori – su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente – ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione	2022-2024			
5	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	5.6. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	4.6.Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari	2022-2024		X	

6	Implementazione della rete dei servizi per adulti. Attivazioni connessione con le comunità locali e il terzo settore	Coesione sociale e sviluppo di Comunità	6.7 Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali	3.8 Costituzioni di tavoli istituzionali per la progettazione di nuovi servizi e nuove interventi in una logica di sussidiarietà orizzontale e verticale Potenziare reti di sostegno e servizi di prossimità Sostenere interventi in cui i diretti interessati siano chiamati a svolgere un ruolo attivo e responsabile, possibilmente fin dalla progettazione degli interventi, anche attraverso attività di mediazione	2022-2024			X

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2022	2023	2024
103 Acquisto beni e servizi	160.000,00	760.001,65	**160.000,00**
104 Trasferimenti correnti	500.429,68	363.429,68	**500.429,68**
102 Imposte e tasse a carico dell'ente			
110 Altre spese correnti			
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 4	660.429,68	1.123.431,33	**660.429,68**

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	**Unità**	**% tempo lavoro annuale**		**Area Organizzativa**
Direttore generale	1	16	0.16	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	20	0.2	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D – educatore professionale (P.O.)	1	30	0.3	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Assistente sociale	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità

D. Assistente sociale	1	10	0.1	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D Educatore Professionale	1	25	0.25	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D Educatori professionali	1	50	0.5	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
B. Esecutore amministrativo	1	50	0.5	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
TOTALE	**8**		**2.21**	

Programma 7- Interventi di supporto. – programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.1.Gestione delle attività amministrative di supporto degli Organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2022-2024	Area Amministrativa	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.2. Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	2022-2024	Area Finanziaria e risorse umane	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.3. Gestione statistica e sistemi informativi.	2022-2024	Area Amministrativa Area Finanziaria e risorse umane	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.4. Gestione risorse umane.	2022-2024	Area Finanziaria e risorse umane	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico	1.5. Gestione altri servizi generali.	2022-2024	Area Amministrativa	Tutte

			finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile				

Spese per la realizzazione del programma operativo **

Descrizione	2022	2023	2024
101 Redditi da lavoro dipendente	1.720.983,77	2.040.316,77	1.720.983,77
103 Acquisto beni e servizi	3.000,00	6.000,00	3.000,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse	129.039,34	138.039,34	129.039,34
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 1	1.853.023,11	2.184.356,11	1.853.023,11

** In tale programma operativo sono imputati i costi del personale delle aree consortili.

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	20	0.20	
Segretario	fuori ruolo			
D - Istruttore direttivo amministrativo (PO)	2	30	0.6	Area amministrativa Area finanziaria
D - Istruttore direttivo amministrativo	6	30	1.8	Area amministrativa Area finanziaria
C - Istruttore amministrativo	5	30	1.5	Area amministrativa Area finanziaria
A - Commesso	1	30	0.3	Area amministrativa Area finanziaria
Totale	15		4.45	

	2022	2023	2024
TOTALE SPESA MISSIONE 12	**8.788.646,25**	**7.490.099,09**	**7.490.099,09**

PARTE SECONDA. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2022/2024

Premessa

L'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivi delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.
L'art.6, comma 2 del D.lgs 165/20001 dispone che le amministrazioni pubbliche, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza. Economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano di ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo, nell'ambito del potenziale limite finanziato massimo della medesima e di quanto previsto dell'art.2 comma 10bis, del decreto legge 6 luglio 2012, 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.
L'art. 5 comma 1 lett. b) del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede che il Consiglio di Amministrazione rediga il piano triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità appartenenti alle categorie protette e che il programma deve tendere alla riduzione programmata delle spese di personale.
Il regolamento sull'accesso agli impieghi stabilisce che il programma triennale dei fabbisogni definisce il quadro generale delle esigenze organizzative e illustra le linee guida degli interventi e delle iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane ovvero ad incentivare lo sviluppo e la valorizzazione di quelle già presenti nell'ente al fine di assicurare un efficiente ed efficace funzionamento delle strutture organizzative ed un'ottimale realizzazione dei compiti istituzionali in coerenza con gli obiettivi prioritari previsti dai programmi politico-amministrativi, così come tradotti nei documenti di programmazione economica e finanziaria, con particolare riferimento al piano esecutivo di gestione.
Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 13/03/2019 è stato approvato il "Piano Triennale del fabbisogno di Personale per il periodo 2019/2021 - Aggiornamento al DUP" e con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 18/07/2019 è stato approvato in collegamento al DUP 2020/2022 il fabbisogno 2020/2022.

In data 06/12/2019 i Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli Rosta e Villarbasse hanno sottoscritto l'adesione dei Comuni di Rivoli, Rosta e Villarbasse al CISAP con decorrenza 01/01/2020.

In data 30/12/2019 con deliberazione n.44 il Consiglio di amministrazione prendeva atto della determinazione del liquidatore del CISA n.426 del 19/12/2019 relativa al trasferimento dei dipendenti del CISA alle dipendenze del CISAP a seguito della suddetta adesione, a far data dall'01/01/2020 prendendo atto - nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 relativo al nuovo assetto dell'Ente - delle risorse finanziarie per la spesa per il personale dipendente rese disponibili sulla base degli stanziamenti assestati di cui al Bilancio di previsione del C.I.S.A. di Rivoli 2019/2021 come trasmesso dal commissario liquidatore con propria comunicazione (prot. C.I.S.A.P. n. 7590 del 23/12/2019) ai fini della gestione dell'esercizio provvisorio;

Con la deliberazione n.44/2019 si prendeva atto dell'elenco dei dipendenti interessati dal trasferimento e della dotazione organica del C.I.S.A. risultante alla data del 31/12/2019;

In data 30/12/2019 con deliberazione n.45 il Consiglio di amministrazione prendendo atto della sopracitata determinazione del liquidatore e del conseguente scioglimento della convenzione relativa all'ufficio di direzione di servizi sociali/direzione generale per il CISAP ed il CISA, confermava il Direttore Marco Formato quale direttore generale del CISAP.

Con deliberazione n. 57 del 13/11/2020 ad oggetto:" Deliberazione n. 9 del 06/03/2020 ad oggetto: "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione (DUP) per gli anni 2020/2022. Integrazione e modifica parte seconda relativa al Piano Triennale del Fabbisogno del Personale anni 2020/2022." È stata modificata la dotazione organica e la capacità assunzionale dell'Ente alla luce della nuova organizzazione assunta a seguito dell'avvenuta unificazione.
Con Deliberazione n.42 del 09/09/2021 "Deliberazione n.35 del 26/07/2021: Verifica sullo stato di attuazione dei programmi periodo 2021/2023 e approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024". Integrazione Parte seconda del DUP relativa al Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024" è stata integrata la parte relativa al Piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 già approvato con la deliberazione n.35/2021.

Quadro normativo

La formazione del piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 deve tenere conto, tra le altre, anche delle disposizioni previste dalle seguenti norme:

- l'art. 19, comma 8 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 che prevede: "*A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate*."
- l'art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato prima dal comma 121 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244, poi dal comma 10 dell'art. 14, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ed infine dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44 dispone: "*Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558*";
- l'art. 1, commi 557-bis e ter, introdotti dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 ai sensi del quale ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D. Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (557 bis); in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito in legge 6/8/2002, n. 133 (557 ter);
- *l'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 25/5/2017 n. 75 nella parte in cui dispone che: "Nelle more di quanto previsto dal comma 1 al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 ;*

- l'art. 40, comma 3 quinquies del D. Lgs. 165/2001 nella parte in cui stabilisce che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa;
- L'art. 36 del D.lgs. 165/2001 così modificato dall'*art. 17, comma 26, lett. a), D.L. 1° luglio 2009, n. 78*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 3 agosto 2009, n. 102* e, successivamente, dall'*art. 4, comma 1, lett. a) e a-bis), D.L. 31 agosto 2013, n. 101*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 30 ottobre 2013, n. 125* dispone che *"1. Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35. 2. Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti."*.
- Richiamato altresì l'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 4 del D.Lgs. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- Viste in tal senso le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato i n G. U. n. 173 del 27/7/2018)

In relazione all'applicazione delle predette norme sono stati redatti numerosi pareri della Corte dei Conti, e numerose circolari, sia in materia di dotazione organica e computo di nuove assunzioni sia in materia di fondi delle risorse decentrate e trattamento economico del personale tra cui alcune in particolare:

- deliberazione Corte dei Conti – Sezioni Riunite n. 59 del 6.12.2010 e Sezione Controllo Veneto n. 227 del 26 ottobre 2010 circa la neutralità delle mobilità ai fini del computo delle assunzioni consentite;
- deliberazione 12 maggio 2011 n. 27 Corte dei Conti – Sezioni Riunite in specie per quanto riguarda la composizione della spesa di personale da considerare ai fini dell'art. 76, comma 7 D.L. 112/2008, dati da desumere dal consuntivo dell'anno precedente;
- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010 ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2011", rivolta alle amministrazioni dello stato, che indica in particolare che non rientrano nelle limitazioni delle assunzioni quelle di personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota d'obbligo, e che pertanto le cessazioni di personale appartenente alle categorie protette non devono essere computate ai fini del calcolo della spesa dei cessati;
- deliberazioni della Corte dei Conti – Sezione di controllo Lombardia - deliberazione n. 167/2011; Sez. Puglia – deliberazione n. 2/2012; Sez. Calabria n. 22/2012; Sez. Marche n. 29 del 27/6/2012; Sez. Veneto n. 488 del 24/7/2012; Sez. Lombardia n. 18 del 17.1.2013 circa la possibilità di utilizzare nell'anno successivo le somme calcolate in relazione al personale cessato nell'anno precedente e non utilizzate per assunzioni a tempo indeterminato;
- parere della Funzione Pubblica n. 21201 del 28/5/2012 ad oggetto: Instaurazione rapporti di lavoro a tempo determinato e art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, circa la unicità del tetto di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

Si prende atto delle successive modifiche al regime assunzionale, introdotte dall'art. 33 del cd. "decreto crescita" D.L. 34/2019 come conv. nella L. 58 del 28.6.2019, e le successive modifiche introdotte dalla

legge di bilancio 2020. Le norme in vigore relative al turn-over continuano a trovare applicazione, in quanto la nuova disciplina riguarda esclusivamente i comuni. L'acquisizione mediante mobilità volontaria di personale proveniente da enti soggetti alla disciplina della sostenibilità finanziaria e non più soggetti al regime del turn over, comporta utilizzo di capacità assunzionale per gli enti, come i consorzi, in regime di limitazione delle assunzioni.

Con D.M. n. 144 del 25/06/2021 sono state prenotate sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente, le risorse di cui all'Art. 1 comma 797 della Legge 178/2020, spettante agli ambiti territoriali per l'anno 2021 per le assunzioni di Assistenti Sociali a tempo indeterminato; al Consorzio Ovest Solidale sono state assegnate risorse pari ad € 275.233,00 per l'anno 2021. Con successivo D.M. entro il 30/06/2022, sulla base dei prospetti riassuntivi che saranno presentati dagli ambiti territoriali entro 28/02/2022 – contenenti il numero effettivo di Assistenti Sociali a tempo indeterminato in servizio nel 2021 a consuntivo, verranno riconosciute, nel limite delle somme prenotate, le somme liquidabili.

Il comma 7 dell'art. 3 del D.L.80/2021 ha modificato in modo sostanziale la disciplina della mobilità volontaria – art. 30 del D.Lgs. 165/2001 - prevedendo, al ricorrere di alcune condizioni, l'eliminazione del nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza del dipendente che voglia usufruire della mobilità verso un'altra Amministrazione.

L'art.20 del D.Lgs 75/2017 è stato ulteriormente modificato dall' art.1 comma 3 bis del Decreto Legge 9/06/2021 n.80 con l'inserimento di un'ulteriore proroga dei termini previsti per le stabilizzazioni: "*Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalita' acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al **((31 dicembre 2022))**, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti: a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attivita' svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; c) abbia maturato, al **((31 dicembre 2022))**, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.*

Al momento in cui si redige il presente documento è in corso da parte dell'ANCI – nell'ambito di una proposta di emendamenti alla Conversione in legge del decreto legge 30 dicembre 2021 n.228 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi – la richiesta di proroga delle misure in materia di turn over delle Unioni di comuni di cui all'art. 3 comma 5 sexies del D.Legge 24 giugno 2014 n.90 convertito dalla Legge 11 agosto 2014 n.114 affinché i termini ivi previsti siano prorogati anche per il triennio 2022/2024 (ai fini della sostituzione del personale che cessa dal servizio per qualsiasi ragione nel medesimo anno in cui si verifica la cessazione).

Nell'ambito della normativa di cui all'articolo 1, comma 797 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a valere sul Fondo povertà è stato previsto un contributo a favore del consorzio quale ente gestore. Tale contributo è riconosciuto in ragione del numero di Assistenti sociali in servizio a tempo indeterminato assunti dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalenti a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 ogni 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000 .

Al consorzio sono state assegnate risorse che, se confermate in sede di rendicontazione alla luce dei posti già coperti e dell'assunzione di un assistente sociale effettuata entro il 31/12/2021, dovrebbero avere carattere di stabilita.

Misure programmatiche di razionalizzazione e di contenimento della spesa di personale.

L'obiettivo di contenimento della spesa di personale è stato conseguito, anche e soprattutto attraverso il contingentamento della dotazione organica dell'ente. Ancora oggi, la dotazione organica, coerente con il Piano triennale dei fabbisogni del personale, viene circoscritta entro il parametro di riferimento programmatico previsto dal DPCM 15/02/2006. Nella dotazione organica confluiscono in stretta correlazione i fabbisogni del personale, frutto dell'analisi delle esigenze organizzative dell'Ente in relazione al contesto socio economico socio economico territoriale di riferimento e che tengono conto dei processi di riorganizzazione e di razionalizzazione attuati o da attuarsi nell'ente.

Con riferimento al contenimento della spesa sul lavoro flessibile, per il triennio 2022/2024 non si prevede il ricorso a contratti somministrazione e occasionale, fatte salve esigenze contingibili da valutare singolarmente. E' in corso l'affidamento per un contratto di somministrazione riguardante il reperimento di un assistente sociale a tempo determinato da destinarsi all'area adulti, adulti disabili e loro famiglie per il periodo indicativo (decorrenza dall'effettivo reperimento della risorsa) gennaio – aprile 2022.
Sono in corso contratti a tempo determinato a valere sui fondi europei;

I contratti di formazione e lavoro trasferiti dal CISA a seguito dell'avvenuta unificazione dei due Enti sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato al verificarsi delle condizioni previste per legge (rispettivamente luglio 2020 e settembre 2021).

Infine, per quanto riguarda la spesa per la contrattazione decentrata integrativa 2022/2024 vengono mantenute le riduzioni storiche operate in base all'art. 9 comma 2bis del DL78/2010.
Le risorse del fondo per le risorse decentrate sono state integrate in sede di costituzione del Fondo anno 2020 con le risorse del Consorzio CISA, quali risultano dall'ultimo contratto decentrato integrativo sottoscritto dal Consorzio in questione (anno 2019).
L'ammontare delle risorse per la contrattazione decentrata tiene conto del disposto di cui all'art.23 comma 2 del D.lgs 75/2017 fatti salvi eventuali incrementi previsti dalla legge o contrattazione nazionale (ad.es.art.16 comma 4 e 5D.L 98/2011 conv. L .111/2011). E'stato pertanto rideterminato tale tetto tenendo conto del tetto in questione e delle risorse del fondo dell'ex CISA.

Verifica presupposti di legge per l'attuazione del piano triennale del fabbisogno di personale (assunzioni/ trattamento accessorio)

L'attuale facoltà assunzionale dell'Ente è al momento condizionata dai seguenti presupposti:

1. rispetto del limite della spesa del personale relativa all'anno 2008 (art. 1, comma 562 L. 296/2006);
2. rilevazione delle eccedenze di personale di cui all'art. 33 D. Lgs. 165/2001;
3. adozione del Piano azioni positive di cui all'art. 48 D.Lgs. 198/2006;
4. la ridefinizione con scadenza almeno triennale della dotazione organica di cui all'art. 6, commi 3 e 6, del Lgs. 165/2001;
5. assicurate le predette condizioni, il limite delle assunzioni consentite, mediante pubblico concorso o avviamento mediante centro per l'impiego, è costituito dal numero delle cessazioni complessivamente intervenute nel precedente anno (art. 1. comma 562 L. 296/2006) salvo le eventuali sostituzioni delle cessazioni intervenute in corso d'anno ove consentite dalla normativa vigente.
6. adozione del Piano della performance ai sensi dell'art.10, c. 5, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (ora organicamente unificato nel PEG con l'art. 169 del TUEL).
7. obbligo certificazione crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c) del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014 n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. 29/11/2008, n. 185, conv. in L. 28/1/2009, n. 2;
8. adozione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione nei termini previsti dalla normativa vigente ed invio dei relativi dati alla BDAP ai sensi dell'art. 9, c.1, quinques DL 113/2016 conv. in legge 7/08/2016 n.160- modificato dall'art.1 comma 904 della legge 145/2018 (il consorzio non è invece tenuto all'adozione del bilancio consolidato).

La percentuale di posti da riservare ai soggetti disabili, nonché la percentuale da riservare alle categorie protette di cui agli art. 11 e 18, comma 2 della legge 68/99, risultava a seguito del trasferimento del personale dipendente proveniente dal CISA, al momento da coprire per le seguenti unità: 2 disabili e una categoria protetta.

A far data dall'01/01/2020 è stato infatti superato il tetto dei 50 dipendenti per cui l'Ente si è attivato tramite il Centro per l'impiego competente – cui la comunicazione in merito al sorgere dell'obbligo è pervenuta entro i 60 giorni previsti dal verificarsi della condizione in questione – secondo le modalità previste dalla Legge. E stata sottoscritta apposita convenzione con il centro per l'impiego in data 27/05/2020.
Si è proceduto, a seguito apposita selezione, alle seguenti assunzioni: in data 18/12/2020 del primo esecutore amministrativo nell'ambito delle due unità riservate ai soggetti disabili di cui all'art.11 della L.68/99; in data 16/3/2021, di una categoria protetta ex art.18, comma 2 della legge 68/99; in data 1/11/2021 del secondo esecutore amministrativo nell'ambito delle due unità riservate ai soggetti disabili di cui all'art.11 della L.68/99.
Il consorzio non è soggetto ai limiti e quindi agli adempimenti connessi al rispetto dei vincoli di finanza pubblica/pareggio di bilancio (già patto di stabilità interno) né a quelli connessi all'adozione del bilancio consolidato in quanto esso stesso "ente strumentale".

Verifica presupposto punto 1 - Calcolo spesa di personale

Ai sensi del comma 562 della legge 296/2006 e s.m.i: "*Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilita' interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558".*

Il limite di spesa, secondo le "Linee *di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" approvate con Decreto del Ministero per la semplificazione e per la pubblica amministrazione del 8/5/2018, costituisce l'indicatore di spesa potenziale massima, all'interno del quale l'ente, nell'ambito del PTFP, potrà procedere annualmente alla rimodulazione quantitativa e qualitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati.
E' nell'ambito di tale limite che va ricondotta la spesa complessiva del personale, nelle sue varie componenti, ed in particolare con riferimento alla spesa della dotazione organica, quest'ultima rimodulata, ai sensi dell'art.6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 entro il valore potenziale finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Dalle risultanze contabili la spesa di personale da prendersi a riferimento, calcolata con i criteri di calcolo di cui sopra per il CISAP, fino alla data del 31/12/2019 risulta essere la seguente:

	1.008.681,47	Personale dipendente stipendi ed assegni fissi
	285.000,00	Oneri a carico ente
	30.421,68	benefici contrattuali
	18.210,10	Buoni pasto
	94.720,41	Irap
	8.668,00	rimborso ad altri enti per convenzione
-	27.132,76	rimborsi comandati (calcolo resoconto Asl)
-	25.693,13	detrazione cat. Protette
	1.392.875,77 *	**Totale spesa anno 2008**

A consuntivo, per gli anni fino al 2019, il limite di cui sopra e l'incidenza tra spese di personale e spese correnti sono stati rispettati;

Con la deliberazione n. 44/2019 sopracitata si è preso atto dell'importo del tetto del Consorzio CISA di cui all'art. 562 della legge 296/2006 e s.m.i, comunicato dal liquidatore con la propria determinazione n. 426 del 19/12/2019, che è pari ad **€ 1.388.972,00;**

Pertanto il nuovo tetto di spesa dell'Ente quale risulta costituito alla data dell'01/01/2020 risulta determinato - ai sensi dell'art. 562 della legge 296/2006 e s.m.i - in € 2.781.847,77.

Verifica presupposto punto 2 – rilevazione annuale delle eccedenze

In questa sede si dà atto, a seguito di ricognizione annuale di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale prescritta ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, nel testo modificato da ultimo dall'art. 16 della legge 183/2001 (legge stabilità 2012), **che nell'ente non sono presenti né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza e che pertanto non devono essere avviate le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.**

Verifica presupposto punto 3 – adozione del piano delle azioni positive
Con propria deliberazione n. 62 del 16/12/2021 l'ente ha approvato il Piano delle azioni positive per il triennio 2022/2024 di cui all'art. 48, del D. Lgs. n. 198/2006. E' stato altresì nominato con Determinazione del Direttore Generale n. 315 del 29/10/2021 "*AREA FINANZIARIA E RISORSE UMANE. Costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). Art. 57, comma 01, D. Lgs. 165/2001. Anni 2021-2024*" il Comitato Unico di garanzia dell'Ente.

Verifica presupposto punto 4 – rimodulazione della dotazione organica

Nell'ambito del presente punto si intende continuare a dare atto della ricostruzione della dotazione organica conseguente l'unificazione del CISAP e del CISA.
La dotazione organica del CISAP fino alla data del 31/12/2019 ha subito l'andamento dettagliato nella seguente tabella:

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
DIR	DIRETTORE SOCIO ASSISTENZIALE DIRETTORE GENERALE	1	1	1	1	1	1	1						
DIR	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI								1	1	1	1	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	2	2	2	2	1	1	1	1	1	0	0	0
D	RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE	2	2	2										
D	ASSISTENTE SOCIALE	14	16	16	18	19	19	19	21	21	21	21	21	21
D	EDUCATORE COORDINATORE	1	2	2	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE									1	1	2	2	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	7	5	5	5	7	8	8	10	10	10	10	10	10
C	EDUCATORE	6	5	4	4	2	2	2	2	0	0	0	0	0
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO			5	5	5	5	5	4	4	4	4	4	4

B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	5	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
B	ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI	7	6	6	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
A	OPERATORE	1	1											
	TOTALE	47	45	44	41	42	42	42	42	42	42	42	42	42
	POSTI COPERTI	41	42	38	38	36	40	39	37	37	40	40	39	38
	POSTI VACANTI	6	2	6	3	6	2	3	5	5	2	2	3	4
	ESUBERI		1	4										

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DIR	DIRETTORE GENERALE											
DIR	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
D	RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
D	ASSISTENTE SOCIALE	21	21	21	21	21	21	21	21	21		
D	EDUCATORE COORDINATORE	2	2	2	2	2	2	2	2	2		
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	2	3	3	3	4	4	4		
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	10	10	10	10	10	10	9	9	9		
C	EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	4	4	2	2	2	1	1	1		
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
B	ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI	1	1	1	0	0	0	0	0	0		
A	OPERATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	TOTALE	42	42	42	40	40	40	39	39	39		
	POSTI COPERTI	38	37	35	37*	36*	37*	36	33			
	POSTI VACANTI	4	4	6	3	4	3	4	6			
	ESUBERI		1	1	0	0	0	0	0			

* 1 posto da istruttore direttivo amministrativo contabile coperto parzialmente con Convenzione utilizzo personale con Comune di Collegno

Essa ha assunto con la rimodulazione di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 23/10/2017 , ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 6 D.Lgs. 165/2001, la seguente struttura:

DOTAZIONE ORGANICA DEL CISAP alla data del 31/12/2019

DOTAZIONE ORGANICA CISAP							
Categoria	**Profilo professionale**	**Dotazione attuale**	**Posti coperti**	**Posti vacanti**	**Posti soppressi**	**Posti Istituiti**	**Dotazione risultante**
DIR	Direttore dei servizi sociali	1	0	1	0	0	1
D	Assistente sociale	21	20	1	0	0	21
D	Educatore Coordinatore	2	2	0	0	0	2
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	4	4	0	0	0	4
C	Istruttore amministrativo contabile	9	5	4	0	0	9
B3	Collaboratore amministrativo	1	1	0	0	0	1
B	Esecutore amministrativo	1	1	0	0	0	1
		39					**39**

Con la citata deliberazione 44/2019 del CdA n.44/2019 si è preso atto della dotazione organica trasmessa dal Consorzio CISA alla data del 31/12/2019 che si riporta integralmente nel presente programma quale punto di riferimento per la costruzione della nuova dotazione organica:

DOTAZIONE ORGANICA TRASFERITA DAL CISA							
Categoria	**Profilo professionale**	**Dotazione attuale**	**Posti coperti**	**Posti vacanti**	**Posti soppressi**	**Posti Istituiti**	**Dotazione risultante**
DIR	Direttore dei servizi sociali	1	0	1	0	0	1
D3	Funzionario responsabile di Area	1	0	1	0	0	1
D	Assistente sociale	12	10	2	0	0	12
D	Educatore Coordinatore	1	1	0	0	0	1
D	Educatore referente	11	7	4	0	0	11
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	3	2	1	0	0	3
C	Istruttore amministrativo contabile	3	3	0	0	0	3
B	Operatore socio sanitario	3	0	3	0	0	3
A	Commesso	1	1	0	0	0	1
		36					**36**

Poiché al momento dell'approvazione del Piano del fabbisogno 2020/2022 – nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento al Documento di Programmazione 2020/2022- erano ancora in corso di adozione gli atti di programmazione dell'Ente conseguenti al nuovo assetto organizzativo, in particolare il Piano esecutivo di gestione 2020/2022, la rimodulazione della dotazione organica era stata effettuata provvisoriamente come sommatoria delle due dotazioni organiche degli Enti coinvolti nel processo di unificazione.

La dotazione organica determinata in via provvisoria a far data dall'01/01/2020 risultava essere pertanto la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA							
Categoria	**Profilo professionale**	**Dotazione attuale**	**Posti coperti**	**Posti vacanti**	**Posti soppressi**	**Posti Istituiti**	**Dotazione risultante**
DIR	Direttore dei servizi sociali	2	0	2	0	0	2
D	Assistente sociale	33	30	3	0	0	33
D	Educatore Coordinatore	3	3	0	0	0	3
D	Educatore referente	11	7	4	0	0	11
D3	Funzionario responsabile di Area	1	0	1	0	0	1
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	7	6	1	0	0	7
C	Istruttore amministrativo contabile	12	8	4	0	0	12
B3	Collaboratore amministrativo	1	1	0	0	0	1
B	Operatore socio sanitario	3	0	3	0	0	3
B	Esecutore amministrativo	1	1				1
A	Commesso	1	1	0	0	0	1
		75					**75**

Al momento attuale, a seguito della definizione, nel corso dell'anno, dell'organizzazione definitiva dell'Ente è infatti possibile avere maggiore contezza delle risorse umane effettivamente necessarie nonché delle risorse finanziarie disponibili per la copertura dei posti vacanti, alla luce delle esigenze determinatesi nel corso di costruzione del nuovo Ente.

DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

DOTAZIONE ORGANICA								
Categoria	**Profilo professionale**	**dotazione organica al 01/01/2020 (Unificazione)**	**posti coperti**	**posti vacanti**	**posti soppressi**	**posti istituiti**	**dotazione risultante**	**assunzioni previste nel triennio 2022/2024**
DIR	Direttore dei Servizi sociali	2	0	2	1	0	**1**	0
D	Assistente sociale	33	32	1	0	0	**33**	**0**
D	Educatore coordinatore	14	11	3	0	0	**14**	**2**
D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	8	7*	0	0	2	**9**	**1**
C	Istruttore Amministrativo contabile	12	6**	6	0	0	**12**	2
B3	Collaboratore amministrativo	1	1	0	0	0	**1**	0
B	Operatore Sociosanitario	3	0	3	3	0	**0**	0
B	Esecutore amministrativo	1	4	0	0	3	**4**	0

A	Commesso	1	1	0	0	0	**1**	0
		75	**62**	**15**	**4**	**5**	**75**	**5**

* alla data di approvazione del presente documento è prevista una cessazione per pensione di vecchiaia dal 1/2/2022.

** è prevista una cessazione per pensione anticipata dal 1/7/2022 – al momento la risorsa è compresa nel dato indicato.

Nel caso in cui venisse confermata la richiesta di proroga, presentata dall'ANCI con riferimento alle misure in materia di turn over delle Unioni di comuni di cui all'art. 3 comma 5 sexies del D.Legge 24 giugno 2014 n.90 convertito dalla Legge 11 agosto 2014 n.114 - affinché i termini ivi previsti siano prorogati anche per il triennio 2022/2024 ai fini della sostituzione del personale che cessa dal servizio per qualsiasi ragione nel medesimo anno in cui si verifica la cessazione – si procederà alla sostituzione delle cessazioni in corso d'anno nei limiti previsti.

Verifica presupposto punto 5 – Capacità assunzionale (art. 1. comma 562 L. 296/2006)

Il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato è stato introdotto con la L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) che prevedeva limitazioni in tema di assunzione di personale a tempo indeterminato per l'anno 2010 per le pubbliche amministrazioni indicate all'articolo 1, comma 523, della legge finanziaria 296/2006 (Finanziaria per il 2007), mentre per le amministrazioni non sottoposte alle regole del Patto di stabilità, il limite era determinato dall'art. 1 comma 562 stessa legge, ossia sostituzione del personale cessato l'anno precedente. La limitazione al turn over, con percentuali differenti negli anni e modalità differenti applicabili alle diverse pubbliche amministrazioni, è stata riconfermata negli anni fino alla L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017).

Il comma 562 dell'art. 1 della legge 296/2006 ha posto due criteri per ridurre la spesa di personale dei Comuni "fuori patto", primo tra questi il tetto massimo di spesa – cui si aggiunge il limite delle assunzioni.

Secondo l'orientamento delle Sezioni Riunite (Cfr. Deliberazione Sezioni Riunite, n. 52/CONTR/2010), è possibile intendere l'espressione "nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno come comprensiva di tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento".

Sul punto occorre, inoltre, richiamare la Sezione delle Autonomie che nella deliberazione n. 6/AUT/2012 ha precisato che "la norma è da intendersi nel senso che il turn over include tutte le vacanze complessivamente verificatesi (ma non ancora coperte) nell'arco temporale compreso tra che l'anno antecedente l'entrata in vigore della disposizione (1° gennaio 2007) e quello precedente l'assunzione".

Il relativo calcolo può essere fatto in base alla spesa dei cessati, prescindendo dalle teste e tenendo conto di tutte le cessazioni non sostituite dal 2007 (sezione autonomie n. 4/2019)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Nel calcolo delle cessazioni e assunzioni si deve considerare che:

Mobilità: neutre

Secondo la circolare della presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 22/02/2011 e anche secondo le pronunce delle Corti dei Conti (tra le altre Piemonte n.38/2011,

Veneto n.227/2010) le mobilità, anche intercompartimentali tra Enti soggetti a limitazioni delle assunzioni sono neutre e non devono essere computate né alla base di calcolo dei cessati né in quella delle assunzioni consentite nell'ambito della percentuale prevista; infatti, tra le assunzioni e cessazioni non costituiscono, dal punto di vista del macro aggregato "spesa di personale settore pubblico" maggiori costi o risparmi.
La Deliberazione n.21 della Corte dei Conti sez. autonomie del 09/11/2009 ancora valida per la parte in cui evidenzia *"che, ai sensi dell'art.1 comma 47, della L.30/12/2004, n.311, la mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a disciplina limitativa, è libera in quanto tale modalità di trasferimento non genere alcuna variazione della spesa complessiva e quindi l'operazione risulta neutra per la finanza pubblica".*
Fanno eccezione le mobilità in entrata di personale proveniente da enti soggetti al regime di sostenibilità finanziaria, che in tal caso comportano l'utilizzo di capacità assunzionale. (cfr. Circolare della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, del 13/5/2020 (G.U. n. 226 11/9/2020) attuativa dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 30/4/2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28/6/2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale nei comuni)

Categorie protette: Neutre nelle limiti della quota d'obbligo

L'art.3 comma 6, del D.L n.90 del 24/06/2014 conv. in L.11/08/2014, n.114 prevede che i limiti in materia di turn over non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE (DA CAPACITA' ASSUNZIONALE CISAP E CISA ANNI PRECEDENTI)

Al fine di riaccertare la capacità assunzionale dell'Ente si riportano per gli anni 2017-2019, rispetto alle azioni di reclutamento ed assunzione del personale intraprese in tale periodo, i seguenti dati.

CESSAZIONI ANNI PRECEDENTI (CISAP E CISA)

	Cessazione	Cat	Profilo	Causa Cessazione	Valore Stipendiale Tabellare Annuo*
1	01/05/2010	D	ass. sociale	dimissioni v.	€ 32.749,78
2	01/06/2010	B3	amministrativo	mobilità	
3	31/12/2011	D3	ass. sociale	pensione	€ 32.749,78
4	31/12/2012	B	oss	mobilità	
5	30/09/2013	B3	amministrativo	pensione	€ 26.410,00
6	17/08/2014	D	ass. sociale	dimissioni v.	€ 32.749,78
7	21/08/2015	D	ass. sociale	dimissioni v.	€ 32.749,78
8	03/11/2016	C	amministrativo	decesso	€ 30.113,85
9	16/03/2017	D	ass. sociale	dimissioni v.	€ 32.749,78
10	30/06/2017	D	ass.sociale	mobilità	
11	31/07/2017	D	Educatore professionale	dimissioni	€ 32.749,78
12	01/09/2017	C	amministrativo	mobilità	
13	31/12/2017	C	amministrativo	ape social/pensione	€ 30.113,85
14	04/02/2018	D	ass.sociale	Dimissioni	€ 32.749,78
15	28/02/2018	C	amministrativo	dimissioni v.	€ 30.113,85
16	09/04/2018	D	ass. sociale	mobilità	
17	30/04/2018	D	educatore	dimissioni v.	€ 32.749,78
18	31/05/2018	C	amministrativo	mobilità	
19	09/06/2018	DIR	Direttore CISAP	pensione	€ 58.547,71
					€ 437.297,50

ASSUNZIONI REALIZZATE SU CESSAZIONI ANNI PRECEDENTI
(CISAP E CISA)

	Assunzione	Cat	Profilo	Modalità Assunzione	Valore Stipendiale Tabellare Annuo*
1	01/12/2010	D	Assistente sociale	concorso graduatoria	€ 32.749,78
2	31/12/2014	D	Assistente sociale	concorso graduatoria	€ 32.749,78
3	01/12/2015	D	Assistente sociale	concorso graduatoria	€ 32.749,78
4	01/06/2017	D	Assistente sociale	mobilità	
5	29/12/2017	C	Istr. amm. contabile	graduatoria altro ente	€ 30.113,85
6	02/03/2018	D	Istr. dir.amm. contabile	graduatoria altro ente	€ 32.749,78
7	10/04/2018	D	Assistente sociale	mobilità	
8	21/05/2018	D	Educatore coordinatore	mobilità	
9	01/06/2018	D	Istr. dir.amm. contabile	graduatoria altro ente	€ 32.749,78
10	01/07/2018	D	Assistente sociale	Assunzione a seguito trasformazione contratto formazione e lavoro	€ 32.749,78
11	02/07/2018	C	Istr. amm. contabile	graduatoria altro ente	€ 30.113,85
12	01/10/2018	D	Istr. dir.amm. contabile	graduatoria altro ente	€ 32.749,78
13	15/03/2019	D	Istr. dir. amm. cont	graduatoria altro ente	€ 32.749,78
14	05/06/2019	C	Istr. amm. contabile	graduatoria altro ente	€ 30.113,85
15	17/06/2019	D	Assistente sociale	mobilità	
16	30/09/2019	D	Assistente sociale	graduatoria dell'ente ancora in vigore	€ 32.749,78
17	30/12/2019	D	Assistente sociale	mobilità	
18	01/07/2020	D	Assistente sociale	Assunzione a seguito conclusione Contratto formazione lavoro	€ 32.749,78
					€ 417.839,35

Le assunzioni realizzate nella tabella sovrastante hanno utilizzato la capacità assunzionale anno 2019 maturata in relazione ai cessati fino al 08/06/2018 pari ad Euro 437.297,50 per Euro 417.389,35.

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019

Residuo (cessazioni fino al 31/12/2018 -assunzioni fino al 01/07/2020)					**utilizzo**
1	15/06/2018	DIR	DIRETTORE SERVICI SOCIALI	pensione	
2	30/06/2018	C	amministrativo	pensione	
a	30/09/2018	D	ass. sociale	pensione	Assunzione
	19/12/2018	D	amministrativo	mobilità	
3	31/12/2018	B	O.S.S.	pensionamento	

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020

4	14/03/2019	C	amministrativo	dimissioni v.	
	31/05/2019	D	ass. sociale	mobilità	
b	31/07/2019	D	Istruttore direttivo amministrativo	pensionamento	assunzione
5	11/09/2019	B	O.S.S.	pensionamento	
c	30/11/2019	D	Educatore professionale	pensionamento	assunzione
	29/12/2019	D	Istruttore Dir. Amministrativo	mobilità	
d	28/06/2020		Assistente sociale	dimissioni	assunzione
e	30/06/2020	D	ass.sociale	pensione	assunzione

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2021

	31/08/2021	C	amministrativo	mobilità	
f	7/10/2021	D	ass.sociale	dimissioni v.	assunzione

N.B. Sono indicate in grigio le voci relative alla capacità assunzionale già utilizzate.

Assunzioni effettuate 2020

	Assunzione	Cat	Profilo	Modalità Assunzione	
a	18/12/2020	D	Educatore professionale	stabilizzazione	
	31/12/2020	B	Esecutore amministrativo	assunzione obbligatoria L68/99 - CPI	neutra

Assunzioni effettuate 2021

	Assunzione	Cat	Profilo	Modalità Assunzione	
b	16/03/2021	D	Assistente Sociale	Graduatoria di altro Ente	
c	16/03/2021	D	Assistente Sociale	Graduatoria di altro Ente	
	16/03/2021	B	Esecutore amministrativo	assunzione obbligatoria L68/99 - CPI	neutra
	1/11/2021	B	Esecutore amministrativo	assunzione obbligatoria L68/99 - CPI	neutra
d	01/10/2021	D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Conversione contratto formazione lavoro a tempo indeterminato	
e	30/12/2021	D	Assistente Sociale	Stabilizzazione	

f	30/12/2021	D	Assistente Sociale	Graduatoria di altro Ente	

Nel corso dell'anno 2021 si è realizzata altresì una mobilità per interscambio.

CAPACITA' ASSUNZIONALE MATURATA E NON UTILIZZATA ALLA DATA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Tutte le cessazioni degli anni precedenti alle quali non sia seguita un'assunzione costituscono capacità assunzionale residua
L'art.3 comma 5 sexies del D.L N.90/2014 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. (introdotto dall'at. 14 bis, comma1 lett b) del D.L. 4/2019 come conv. nella L. 26 del 28.3.2019)prevede che *"Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."*

Al momento in cui si redige il presente documento è in corso da parte dell'ANCI – nell'ambito di una proposta di emendamenti alla Conversione in legge del decreto legge 30 dicembre 2021 n.228 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi – la richiesta di proroga delle misure in materia di turn over delle Unioni di comuni di cui all'art. 3 comma 5 sexies del D.Legge 24 giugno 2014 n.90 convertito dalla Legge 11 agosto 2014 n.114 affinché i termini ivi previsti siano prorogati anche per il triennio 2022/2024 (ai fini della sostituzione del personale che cessa dal servizio per qualsiasi ragione nel medesimo anno in cui si verifica la cessazione).

CAPACITA' ASSUNZIONALE NON UTILIZZATA 2019

			Ulteriori cessazioni non ancora sostituite		**Assunzioni programmate**
1	15/06/2018	DIR	DIRETTORE SERVICI SOCIALI	pensione	Categoria D MOBILITA
2	30/06/2018	C	amministrativo	pensione	C
	19/12/2018	D	amministrativo	mobilità	
3	31/12/2018	B	O.S.S.	pensionamento	C

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020 NON UTILIZZATA

4	14/03/2019	C	amministrativo	dimissioni v.	Stab EDUCATORE
	31/05/2019	D	ass. sociale	mobilità	-
5	11/09/2019	B	O.S.S.	pensionamento	Stab EDUCATORE
	29/12/2019	D	Istruttore Dir. Amministrativo	mobilità	-

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2021 NON UTILIZZATA

	31/08/2021	C	amministrativo	mobilità	

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022 *

1	01/02/2022	D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Collocamento a riposo	Sostituzione prevista
2	01/07/2022	C	Istruttore amministrativo contabile	Dimissioni per pensionamento	Sostituzione prevista

**Capacita' assunzionale che potrà confluire in quella utilizzabile nell'anno 2022 in presenza della proroga dei termini di assunzione per i cessati in corso d'anno a qualsiasi titolo (voce al momento esclusa dalla generale capacità assunzionale)*

Nel corso del triennio 2022/2024, alla luce delle esigenze che saranno determinate dal nuovo assetto organizzativo in corso di definizione, si intende procedere alle assunzioni rese possibili dalla capacità assunzionale maturata complessivamente dal CISAP e dal CISA negli anni pregressi, nei limiti del tetto di spesa complessivo di cui all'art. ai sensi dell'art. 562 della legge 296/2006 e s.m.i.

Verifica presupposto punto 6 - Piano della performance ai sensi del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il cui art.10, c. 5 (ora organicamente unificato nel PEG con l'art.169, comma 3bis, del D.lgs 18/08/2000N.267)

Art.10 comma 5 del D.lgs 27/10/2009 n.150 "*In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati."*

Per il triennio 2021/2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di cui sopra, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n°4 del 28/01/2021 "Piano esecutivo di gestione anni 2021/2023 (Piano dettagliato degli obiettivi e Piano della Performance). Approvazione".
Il piano 2021/2023 è stato approvato successivamente all'approvazione dell'aggiornamento al DUP 2021/2023 e del Bilancio di previsione 2021/2023.

Verifica presupposto punto 7
In merito all'obbligo certificazione crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c) del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014 n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n.2, l'ente ha regolarmente evaso nei tempi prescritti dalla normativa quelle ricevute nell'anno.

Verifica presupposto punto 8 Approvazione documenti di Bilancio

Alla data odierna:

Sono stati approvati nei termini previsti dalla normativa vigente:
Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021/2023;
Bilancio di Previsione 2021/2023.
Piano esecutivo di gestione unificato con il Piano degli obiettivi e con il piano della performance 2021/2023;
Rendiconto di gestione esercizio 2020.
La verifica dei presupposti è tuttavia possibile, per molti di essi, solo se lo stesso si sia potuto temporalmente realizzare. Pertanto l'adozione dei provvedimenti di assunzione è consentita in un dato momento, se le condizioni che in quello stesso momento sono verificabili, siano presenti, trattandosi di condizioni anche dinamiche. Tali presupposti costituiscono vincolo non già per l'adozione della presente programmazione, ma anche per l'adozione dei provvedimenti di assunzione di personale con assunzione di impegno di spesa.

Piano assunzioni 2022 2024

	Assunzione prevista	Cat	Profilo	Modalità Assunzione
1	31/12/2022	C	Istr. amm. contabile	concorso/graduatoria altro ente
2	31/12/2022	C	Istr. amm. contabile	concorso/graduatoria altro ente
3	01/01/2022	D	istr. dir.amm. contabile	Mobilità (neutra se proveniente da enti soggetti a limitazioni assunzioni turn oveer – se da comuni o altri enti locali utilizzo capacità assunzionale)
4	01/01/2022	D	educatore	concorso/graduatoria altro ente/stabilizzazione in presenza dei presupposti di legge
5	01/01/2022	D	educatore	concorso/graduatoria altro ente/stabilizzazione in presenza dei presupposti di legge

ULTERIORI ASSUNZIONI IN CASO DI PROROGA DEI TERMINI PER L'ASSUNZIONE IN SOSTITUZIONE DEI CESSATI IN CORSO D'ANNO A QUALSIASI TITOLO (art. 3 del D.L.90/2014 come modificato dall'art. 14 bs , comma 1, lett. b) D.L. 4/2019))

Assunzione prevista	Cat	Profilo	Modalità Assunzione
01/02/2022	D	istr. dir.amm. contabile	concorso/graduatoria altro ente/ progressione verticale ove prevista dalla normativa vigente
01/07/2022	C	Istr. amm. contabile	concorso/graduatoria altro ente

E' intenzione dell'Ente nel caso in cui tale proroga sia prevista, procedere alla sostituzione dei cessati in corso d'anno a qualsiasi titolo nei limiti della capacità assunzionale verificatasi per effetto di dimissioni, pensionamenti etc…in relazione all'anno 2022 e comunque per tutta la durata della proroga.

Personale Dirigente

In data 24 aprile 2018 è stata stipulata la convenzione tra i Comuni consorziati per le modifiche statutarie riguardanti le modalità di reclutamento del direttore generale e dei dirigenti. Lo Statuto prevede pertanto la possibilità di ricoprire i posti di dirigente e l'incarico di direttore generale con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 267/2000.
Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 14 del 24 aprile 2018 sono state apportate le modifiche conseguenti al Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi.
I Comuni consorziati hanno deliberato l'intenzione di procedere con l'unificazione del consorzio CISAP e del consorzio CISA di Rivoli e di affidare la guida tecnica dei due Consorzi ad unica figura. Entrambi i dirigenti/direttori dei due consorzi sono stati collocati a riposo nel mese di giugno 2018, si è pertanto ritenuto opportuno optare per un incarico di direzione condiviso trai due enti, finalizzato ad affidare la guida tecnica dei due consorzi ad un'unica figura incaricata di gestire la fase di transizione verso l'unificazione dei due Consorzi e di proporre le soluzioni organizzative più efficaci, avendo maturato la

diretta conoscenza delle due strutture.
Pertanto al fine di prevedere la possibilità di coprire il posto di dirigente dei servizi sociali - cui conferire l'incarico di direttore generale - con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 267/2000, è stato approvato dall'Assemblea consortile lo schema di convenzione per l'ufficio di direttore dei servizi sociali/direttore generale comune tra i due Consorzi CISA e CISAP, sottoscritto da entrambe le amministrazioni. La spesa relativa al suddetto incarico è stata individuata e certificata nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 15/05/2018.
Nel mese di luglio è stata indetta la selezione per la formazione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell' incaico a tempo determinato in qualità di Dirigente dei servizi sociali /Direttore Generale in convenzione fra il CISAP tra i Comuni di Collegno e Grugliasco ed il CISA tra i Comuni di Rivoli, Rosta e Villarbasse (ai sensi dell'art.110 comma 1 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.).
A seguito della definizione dell'elenco dei candidati da parte della Commissione, con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n.46 del 20/11/2018 è stato nominato il nuovo Dirigente dei servizi sociali in convenzione con il CISA di Rivoli, assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.110 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.; con Deliberazione di Assemblea n.15 del 30/11/2018 il dirigente in questione è stato nominato Direttore Generale del C.I.S.A.P. L'incarico, è stato conferito con decorrenza 01/01/2019 e fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione prevista per il mese di ottobre 2021.
Tale scadenza è stata prorogata fino al 31/12/2021.
In data 30/12/2019 con deliberazione n.45 il Consiglio di amministrazione prendendo atto della sopracitata determinazione del liquidatore e del conseguente scioglimento della convenzione relativa all'ufficio di direzione di servizi sociali/direzione generale per il CISAP ed il CISA, confermava il Direttore Marco Formato quale direttore generale del CISAP.
Il posto relativo al dirigente dei servizi sociali per il triennio 2022/2024 (oltre eventuali proroghe) - cui conferire l'incarico di direttore generale – è stato coperto mediante contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.110 del D.lgs 267/2000 e s.m.i..

Personale non dirigente

Viene prospettata la copertura nel corso del triennio dei posti vacanti nella dotazione organica individuati nella tabella sopra esposta, nei limiti del tetto di spesa di personale dell'anno 2008 in relazione alla capienza economica disponibile e nel rispetto della normativa vigente al momento del reclutamento.

Modalità copertura posti vacanti

Le assunzioni a tempo indeterminato avvengono previo esperimento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001, ad eccezione delle assunzioni delle categorie protette.

Alla copertura dei posti vacanti, fatte salve riserve o precedenze previste da norme di legge, si procede, mediante scorrimento di graduatorie in corso di validità (anche mediante accesso a graduatoria di altro ente secondo quanto previsto dalla normativa vigente) o il ricorso a procedura concorsuale/selettiva pubblica . E' inoltre nella facoltà dell'Ente indire Bandi di mobilità volontaria esterna

Infine per il triennio 2021-2023, nei limiti previsti dalla normativa vigente, è altresì autorizzata la copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali nella dotazione organica, tenuto conto dei limiti previsti dalla normativa sopra indicata. In caso di esito non positivo di questa si valuterà la possibilità di ricorrere a graduatorie valide di concorsi pubblici di altri enti del comparto (anche di altri enti previa convenzione) sulla base della relativa capacità assunzionale e quindi in base alla normativa vigente previamente valutata in sede di aggiornamento del Piano assunzioni come da Programma.

E' stato convertito in contratto a tempo indeterminato un contratto formazione e lavoro in data 1/07/2020.

L'altro contratto di formazione e lavoro avrà scadenza nel corso del 2021. Si tratta di posti attualmente finanziati a Bilancio.
E' pertanto prevista inoltra la possibilità di coprire i posti vacanti ai sensi della normativa prevista per le stabilizzazioni - art.20 del Decreto Lgs75/2017 e s.m.i. - nell'ambito di quanto stabilito dal presente Piano con riferimento ai posti da coprire nella dotazione organica (come specificato nella tabella relativa alle assunzioni) e nei limiti della capacità assunzionale e delle risorse finanziarie dell'Ente.
Per quanto riguarda le stabilizzazioni si prevede fino al 31/12/2021 (termine così prorogato dal D.L. 162/2019 la facoltà per le amministrazioni di procedere alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in possesso dei requisiti richiesti (art. 20 del D.L. 75/2017).

La cd. *"Legge concretezza",* L. 19 giugno 2019 n. 56*,* (G.U. 22/6/2019), che, all'art. 3, comma 8 (come modificato dall'art.1, comma 14 ter del D.L. 9/6/2021, n.80, conv. con modif. dalla legge 23/7/2021, n. 106), al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024 consente di procedere alle assunzioni di personale mediante concorso, senza previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria previste dall'art. 30 del Dlgs 165/2001 e che al comma 9, lett. b) punto 2) riduce da due mesi a 45 giorni il termine previsto dall'art. 34 bis, comma 4;

Criteri procedurali bandi di mobilità

L'indizione di procedure concorsuali/selettive, ivi comprese le assunzioni di categorie protette, od il ricorso a graduatorie valide di altre amministrazioni (art. 4, comma 3 ter del DL 101/2013 convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e s.m.i.) può essere proceduta dall'indizione di Bando di mobilità.

A tal fine il Direttore generale procede ad indire una selezione pubblica rivolta ai dipendenti a tempo indeterminato di altre amministrazioni pubbliche in possesso dei requisiti indicati nell'avviso di mobilità.

L'indizione di tale procedura è resa nota tramite avviso sul sito internet del Consorzio, nonché tramite avviso agli enti limitrofi e/o eventuale pubblicazione su siti internet di diffusione di avvisi di mobilità. L'avviso resta pubblicato almeno 30 giorni e contiene i requisiti richiesti per poter presentare domanda di mobilità, i dati e le informazioni necessarie o che l'aspirante ritiene di dichiarare ai fini dell'eventuale assunzione, le modalità di esame delle domande, eventuali colloqui e/o prove scritte/pratiche, ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del procedimento. Alle procedure selettive si applicano le disposizioni del vigente regolamento sull'accesso agli impieghi, in quanto compatibili ed opportunamente adattate a tale forma più semplificata di reclutamento.

Le domande di mobilità pervenute all'Ente, indipendentemente da avvisi di mobilità in corso, conservano validità per il periodo di un anno dalla data di ricevimento, decorso il quale senza che si siano attivate procedure di assunzione, sono archiviate, salva facoltà di riproposizione da parte dell'interessato. Il Consorzio informa, via PEC, mail, SMS, i soggetti di cui al periodo precedente, dell'avvenuta pubblicazione di avvisi di mobilità per i profili professionali assimilabili e dichiarati con invito a presentare istanza.

E' sempre possibile procedere mediante la mobilità "cd. contestuale", previo consenso dei rispettivi enti e previa valutazione del candidato o dei candidati tramite apposito colloquio avente le medesime garanzie e procedure previste per le mobilità di cui sopra.

Rapporti a tempo parziale attualmente in essere:

- n. 1 posto di assistente sociale Cat. D al 58,33%

- n. 1 posto di assistente sociale Cat. D al 70%
- n. 1 posto di assistente sociale Cat. D al 80%
- n. 1 posto di assistente sociale Cat. D al 50%
- n. 1 posto di assistente sociale Cat. D al 61%
- n. 1 posto di istruttore amministrativo Cat. C al 69,44%
- n. 4 posti di assistente sociale Cat. D al 83,33%

Ai rapporti di lavoro a tempo parziale si applicano le norme di cui all'art. 4 del CCNL 14/9/2000 e quelle contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi , fermo restando le modifiche introdotte dall'art. 73 del 112/2008 – L. 133/2010 e da ultimo delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2015.

Assunzione di personale appartenente alle categorie protette

La percentuale di posti da riservare ai soggetti disabili, nonché la percentuale da riservare alle categorie protette di cui agli art. 11 e 18, comma 2 della legge 68/99, risultava a seguito del trasferimento del personale dipendente proveniente dal CISA, al momento da coprire per le seguenti unità: 2 disabili e una categoria protetta.

A far data dall'01/01/2020 è stato infatti superato il tetto dei 50 dipendenti per cui l'Ente si è attivato tramite il Centro per l'impiego competente – cui la comunicazione in merito al sorgere dell'obbligo è pervenuta entro i 60 giorni previsti dal verificarsi della condizione in questione – secondo le modalità previste dalla Legge. E stata sottoscritta apposita convenzione con il centro per l'impiego in data 27/05/2020.

Si è proceduto, a seguito apposita selezione, alle seguenti assunzioni: in data 18/12/2020 del primo esecutore amministrativo nell'ambito delle due unità riservate ai soggetti disabili di cui all'art.11 della L.68/99; in data 16/3/2021, di una categoria protetta ex art.18, comma 2 della legge 68/99; in data 1/11/2021 del secondo esecutore amministrativo nell'ambito delle due unità riservate ai soggetti disabili di cui all'art.11 della L.68/99.

Rapporti di lavoro a tempo determinato limiti di spesa per il lavoro flessibile

L'ente come sopra dettagliato è in regola con i vincoli di finanza pubblica ed in particolare con il rispetto dell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006 e smi per cui si applica il limite del 100% della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009.

Nei limiti della suddetta spesa e di quella generale, per gli anni 2022/2024, sono consentite assunzioni di personale a tempo determinato, nei limiti degli stanziamenti iniziali nel corrispondente PEG sui capitoli relativi a stipendi ed assegni fissi del personale oltre all'IRAP, sia nel limite del tetto di spesa anno 2008 sia nel limite della spesa del lavoro flessibile relativa all'anno 2009.

Il tetto di spesa per il lavoro flessibile del CISAP (€ 30.443,04) è stato aggiornato alla luce del medesimo tetto di spesa comunicato dal CISA (v.d Del. CdA N.44/2019) pari ad € 47.159,00 per un importo complessivo di € 77.602,04.

Le assunzioni a tempo determinato avvengono nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 4, del D.L. 13/8/2013, n. 101, dall'art. 7 del C.C.N.L. del

14/9/2000 per il personale del comparto Regioni – Autonomie Locali, dal D. Lgs. 368/2001 e dalla legge 28/6/2012, n. 92 per quanto applicabile al rapporto di pubblico impiego.

Le assunzioni a tempo determinato nell'Ente sono consentite per sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, per il tempo strettamente necessario a soddisfare l'esigenza stessa.

Si continuano a prevedere assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali e/o di istruttori amministrativi - non rilevanti ai fini dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (tetto di spesa lavoro flessibile) e all'art. 1, commi 557 e 562, della Legge n. 296/2006 (tetto spesa personale) - ai sensi della D.Lgs. n. 147 del 15/9/2017 relativo alla normativa sulle risorse del Fondo povertà (REI-reddito di inclusione), così come indicato nella Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017 all'art. 1 c. 200 o su altri fondi di cui l'Ente sia destinatario e che possano essere utilizzati a tal fine .

Autorizzazioni di spesa

In particolare potranno essere valutate per il triennio considerato eventuali sostituzioni nel limite del tetto di spesa complessivo previso e nel limite del tetto di cui all'art.9 comma 28 del D.L .78/2010.
Sono previste, in presenza della conferma dei relativi fondi europei, proroghe e assunzioni a tempo determinato di personale (ass. sociali, educatori e amministrativi) in deroga all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (tetto di spesa lavoro flessibile) e all'art. 1, commi 557 e 562, della Legge n. 296/2006 (tetto spesa personale) ai sensi della D.Lgs. n. 147 del 15/9/2017 relativo alla normativa sulle risorse del Fondo povertà (REI-reddito di inclusione), così come indicato nella Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017 all'art. 1 c. 200 nonché di istruttori amministrativi contabili anche direttivi.

E' stata reperita nel corso del 2021 a seguito apposita selezione una risorsa amministrativa a sostegno della gestione dei fondi di provenienza europea e a valere sugli stessi dal punto di vista della spesa.

E' prevista infine la possibilità di reperire personale a tempo determinato mediante contratto di somministrazione in aggiunta o in sostituzione di personale a tempo determinato assunto sui fondi attualmente finanziati in casi eccezionali e contingenti da valutarsi.

Trattamento economico accessorio del personale dipendente

L'azione sulle strutture sopra descritta si è accompagnata ad un'azione sulle persone, con l'obiettivo di sviluppare le professionalità e il senso di appartenenza all'ente come istituzione al servizio di una collettività, in quanto un servizio di qualità è realizzabile solo se i processi attraverso i quali è erogato sono di qualità. I processi di qualità sono influenzati dalle prestazioni degli operatori che, a loro volta, sono influenzate dalla motivazione.
Il riconoscimento del valore delle persone nei rapporti di lavoro deve tradursi in riconoscimento economico dell'apporto lavorativo. Per un ente strumentale di piccole dimensioni come il Consorzio, che per sua natura deve essere un apparato agile, poco costoso, ma professionalmente qualificato e permanente, i percorsi di carriera, proprio per le dimensioni dell'ente, sono contenuti e fortemente limitati dai vincoli contrattuali nazionali. Tali rigidità per un'organizzazione che necessita di personale professionalmente qualificato e stabile, comporta il rischio di investimenti in formazione e addestramento a scarsa redditività e di un turn – over verso maggiori sbocchi di carriera, con conseguente rischio di situazioni di inadeguatezza delle risorse disponibili rispetto agli obiettivi attesi. Ne consegue che il maggiore riconoscimento economico erogabile deriva del salario di produttività, indennità strettamente legata alla performance individuale nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.
Per tali ragioni, le direttive politiche impartite per la gestione e l'applicazione contrattuale a livello decentrato nella precedente tornata contrattuale avevano posto come obiettivo prioritario la destinazione delle risorse finanziarie variabili alla realizzazione degli obiettivi previsti dai documenti programmatici, subordinandone l'erogazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento in termini di risultati su che cosa è stato fatto e in termini di capacità ed abilità individuali su come è stato fatto. La sottoscrizione del rinnovo contrattuale comparto Funzioni Locali avvenuta il 21 maggio 2018 prevede

una revisione dei sistemi incentivanti per la contrattazione decentrata.
S'intende inoltre, in particolar modo, incentivare, nel rispetto della normativa vigente, la crescita professionale del personale a tempo indeterminato con l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali.

Conferma servizi

Personale di qualifica dirigenziale

L'Amministrazione conferma per l'anno 2022 le seguenti risorse a suo tempo stanziate ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23/12/1999:

- 0 anno 2000: € 19.345,44 di cui alla deliberazione dell'Assemblea consortile n. 5 del 26.6.2000
- 1 anno 2004: € 10.625,35 di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 15.7.2004

al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi.

Tali risorse sono state incrementate di un importo pari ad Euro 15000,00 quale ulteriore indennità a favore dell'attuale dirigente cui è stato conferito incarico a tempo determinato.
Tali risorse sono confermate anche per gli esercizi successivi.

In data 17/12/2020 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigenziale dell'area delle funzioni locali – triennio 2016/2018 - cui è stata data applicazione, dal punto di vista economico e normativo, entro i termini previsti dal contratto stesso.
I relativi aumenti contrattuali come previsto dal CCNL sopracitato trovano copertura nel Bilancio di Previsione 2022/2024 e vanno ad integrare lo stipendio tabellare e la retribuzione di posizione e di risultato secondo quanto previsto in sede di costituzione dei fondi e dalla contrattazione in corso.

Personale dipendente fino alla categoria D:

Si è proceduto alla ricognizione delle risorse del fondo attuale a seguito dell'adesione del Cisa nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli posti dalla Legge e dalla contrattazione nazionale. E' stato pertanto costituito un fondo delle risorse decentrare unico il cui tetto nei limiti dell'art.23 co.2 del D.lgs 75/2017 è stato rideterminato come somma dei tetti dei due fondi CISAP e CISA annualità 2016.

Il contratto collettivo integrativo dell'Ente ha previsto, ai sensi dell'art 67 comma 4, del CCNL 21/05/2018, l'integrazione delle risorse decentrate, di un importo pari all'1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, subordinatamente alla verifica sulla sussistenza nel bilancio dell'ente della relativa capacità di spesa da effettuarsi in sede di costituzione annuale del fondo risorse decentrate.

Tali risorse, pari all'1,2% del monte salari anno 1997 - esclusa la quota relativa alla dirigenza, integrano le risorse decentrate variabili di cui all'art.67, comma 3, del CCNL 21/05/2018 .

La quantificazione delle risorse disponibili nel 2022 e negli anni successivi valuterà l'entità delle risorse finanziarie necessarie per il trattamento accessorio del personale nei limiti delle previsioni di legge in vigore.

Si rinvia a successivo atto deliberativo la quantificazione delle ulteriori risorse variabili che, ai sensi dell'art.67 comma 5 lett. b) del CCCNL 21/05/2018, l'ente può destinare alla componente variabile del fondo risorse decentrate, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti

nel piano della performance in altri strumenti di programmazione della gestione , al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale.

Le predette integrazioni dovranno tenere conto in ogni caso di quanto previsto nel D. Lgs. 75 del 25/05/2017 che dispone in merito al trattamento accessorio del personale, prevedendo che non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

PARTE TERZA. PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'Art. 21"Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province Autonome di cui all'art. 29, c. 4.
Con Deliberazione n. 10 del Consiglio di amministrazione è stato predisposto ai sensi del Decreto n. 14/2018 - "Regolamento recante procedure schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici, programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" adottato – ai sensi del comma 8, dell'art. 21 sopra citato - dal Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Economie e delle Finanze" – lo schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del Consorzio per il biennio 2018/2019 costituito dallo schema delle risorse necessarie alla realizzazione previste dal programma (Schema A) e dallo schema dell'elenco degli acquisti del programma (Schema B);
Il presente programma, relativo al biennio 2022/2024, redatto nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione economica-finanziaria degli enti locali.
E' prevista la pubblicazione del presente Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2024 sul sito web istituzionale del Consorzio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 D.Lgs 50/2016 anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province Autonome di cui all'art. 29 comma 4 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE - Area amministrativa e servizi generali

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	100,000.00	100,000.00	200,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	239,720.00	741,520.00	981,240.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	339,720.00	841,520.00	1,181,240.00

Il referente del programma

Greganti Barbara

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE - Area amministrativa e servizi generali

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S95546580010202200001	2022		1		No	IT	Servizi	72610000-9	Servizio di assistenza informatica	2	Basile Federico	60	No	22,720.00	22,720.00	68,160.00	113,600.00	0.00				
S95546580010202200002	2022		1		No	IT	Servizi	85310000-5	Servizio di sportello sociale sedi consortili e centro per le famiglie	1	Bellan Cristiana	24	No	25,000.00	300,000.00	275,000.00	600,000.00	0.00				
S95546580010202200004	2022	F91B20000910001			No		Servizi		Servizio di sportello sociale sedi consortili e centro per le famiglie	1	Bellan Cristiana	10	Si	225,000.00	0.00	0.00	225,000.00	0.00				
S95546580010202200005	2022						Servizi		Concessioni servizi presso immobile Rivoli		Rosina Valentina	24	No	67,000.00	200,000.00	133,000.00	400,000.00	0.00				
S95546580010202200003	2023		1		Si	IT	Servizi	85310000-5	Servizio di assistenza domiciliare	1	Rosina Valentina	24	Si	0.00	238,000.00	577,000.00	815,000.00	0.00				
S95546580010202200006	2023				No		Servizi		Servizi di educativa territoriale		Galetto Elena	24	Si	0.00	80,800.00	883,000.00	963,800.00	0.00				
														339,720.00 (13)	841,520.00 (13)	1,936,160.00 (13)	3,117,400.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Greganti Barbara

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE - Area amministrativa e servizi generali

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Greganti Barbara

Note

(1) breve descrizione dei motivi